

## *Allegato “Sub B”*

*Alla Deliberazione di Consiglio dell’Unione avente ad oggetto:  
“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE  
DELL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.”*

<p><b>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017</b></p>
--

(formato da n. 73 pagine)

# Relazione della Giunta al Rendiconto della Gestione 2017



## INDICE

<b>1) INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>	<b>6.2 ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI E</b>	<b>38</b>
<b>2) QUADRO DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>8</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI.....</b>	<b>39</b>
2.1 TERRITORIO E AMBIENTE .....	9	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....</b>	<b>40</b>
2.2 POPOLAZIONE.....	10	PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali .....	40
2.3 ORGANIZZAZIONE UNIONE TRESINARO-SECCHIA .....	12	PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale .....	40
<b>3) GESTIONE COMPETENZA 2017 .....</b>	<b>14</b>	PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato .....	41
3.1 RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE.....	15	PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi.....	43
3.2 VARIAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO .....	16	PROGRAMMA 0110 - Risorse umane .....	45
3.3 RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA .....	17	PROGRAMMA 0111 - Altri servizi generali .....	47
3.4 ENTRATE CORRENTI .....	20	<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza .....</b>	<b>48</b>
3.4.1 ENTRATE DA TRASFERIMENTI .....	21	PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa .....	48
3.4.2 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE .....	22	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile.....</b>	<b>51</b>
3.5 SPESE DI PARTE CORRENTE.....	24	PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile.....	51
3.6 RISORSE PER INVESTIMENTI.....	26	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia .....</b>	<b>53</b>
3.7 SPESE DI INVESTIMENTO .....	26	PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido .....	54
<b>4) GESTIONE RESIDUI 2017.....</b>	<b>28</b>	PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità.....	55
4.1 RESIDUI ATTIVI .....	29	PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani .....	56
4.2 RESIDUI PASSIVI .....	30	PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale... 57	
4.3 RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	31	PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie .....	58
<b>5) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>32</b>	PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa .....	59
5.1 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE .....	33	PROGRAMMA 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali.....	60
<b>6) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI .....</b>	<b>35</b>	<b>7) CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE.....</b>	<b>61</b>
6.1 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE .....	36	<b>7.1 LA CONTABILITA' ECONOMICA.....</b>	<b>62</b>
6.1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI DI SPESA .....	37	<b>7.1.1 IL CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>63</b>
		<b>7.1.2 LO STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>65</b>
		<b>ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....</b>	<b>70</b>
		<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ .....</b>	<b>73</b>

## 1) INTRODUZIONE

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup.

Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dall'art.11 comma 6 del d.lgs. n. 118/2011, "la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

La relazione al rendiconto, deliberata dal Consiglio dell'Unione nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Si tratta di un atto dal contenuto politico/finanziario con valenza di carattere generale. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dal documento unico di programmazione, e cioè il principale documento con il quale il consiglio indirizza l'attività dell'ente.

La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

Anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni".

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati.

Il rendiconto della gestione dà specifica evidenza delle seguenti operazioni contabili:

- Il riaccertamento ordinario dei residui
- La determinazione del risultato di amministrazione

Infatti il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che: *“ Il risultato di amministrazione alla fine dell’esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell’anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell’eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data”*.

La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall’ amministrazione.

La presente rendicontazione relativa all’esercizio 2017 riguarda la gestione finanziaria e, per quanto concerne gli obiettivi, dà conto dei risultati raggiunti nell’annualità di cui trattasi.

Con delibera N. 4/SEZAUT/2015/INPR del 17 febbraio 2015 la Sezione Autonomie della Corte dei conti ha approvato, in concomitanza con l’entrata in vigore delle disposizioni volte all’armonizzazione degli ordinamenti contabili degli enti territoriali, le linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regioni e degli enti locali.

La Corte ha rimarcato il fatto che, attraverso l’applicazione del principio della “competenza finanziaria potenziata” le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a:

- conoscere i debiti effettivi dell’ente;
- evitare l’accertamento di entrate future ed impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione del bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Di seguito riassumiamo nei vari punti quanto viene chiesto di illustrare dal legislatore ai sensi dall’art. 11 comma 6 del d.lgs. n. 118/2011.

Nei successivi paragrafi verrà dettagliato e commentato nello specifico.

#### a) CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2015. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2017 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l’approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l’avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l’equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l’importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

#### b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano gli accertamenti da trasferimenti in particolar modo dai Comuni facenti parte dell'Unione per la gestione dei servizi ad essa affidati e dalle entrate extratributarie da proventi principalmente da rette emesse per i servizi sociali e da sanzioni del codice della strada.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge, l'acquisto di beni e servizi, la quota dei trasferimenti ai Comuni e le spese di investimento, e gli impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

**c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Nel corso dell'anno 2017 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

- RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2016: Delibera di Giunta Unione n°16 del 29/03/2017
- VARIAZIONE BILANCIO LUGLIO 2017: Delibera di Consiglio Unione n°12 del 26/07/2017 e Delibera di Giunta Unione n°31 del 06/06/2017
- VARIAZIONE BILANCIO SETTEMBRE 2017: Delibera di Consiglio Unione n°20 del 30/10/2017 e Delibera di Giunta Unione n°45 del 13/09/2017
- VARIAZIONE BILANCIO NOVEMBRE 2017: Delibera di Consiglio Unione n°30 del 30/11/2017 e Delibera di Giunta Unione n°57 del 14/11/2017

**d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

**e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA**

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono stati eliminati in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2017, in particolare quelli relativi agli incassi delle sanzioni al codice della strada.

**f) ANTICIPAZIONI DI CASSA**

Non sono state attivate nel corso del 2017, in quanto il fondo di cassa è risultato capiente.

**g) ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO**

Non sono stati attivati diritti reali di godimento, poiché l'Unione non è proprietaria di beni immobili.

**h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

Si rinvia al relativo paragrafo.

**i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE**

Si rinvia al relativo paragrafo della relazione riportante l'elenco delle partecipazioni di questo Ente.

**j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Si rinvia agli appositi allegati riportanti l'elenco delle partecipazioni di questo Ente.

**k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sussiste il caso.

**l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non sussiste il caso.

**m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI**

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio dell'Unione oggetto di specifico provvedimento di Giunta.

L'Unione Tresinaro Secchia non possiede immobili, in quanto per le proprie funzioni utilizza gli stabili messi a disposizione dai vari comuni ai quali corrisponde i relativi rimborsi spese.

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica ed al referto della gestione.

o) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2017 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

p) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- conto degli agenti contabili a denaro, a materia e delle azioni di cui all'art. 233 TUEL;
- allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione
- prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
- prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
- prospetto FCDDE;
- prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- prospetto spese sostenute per utilizzo contributi organismi UE ed internazionali;
- prospetto spese sostenute per funzioni delegate dalla Regione;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
- relazione del Revisore Unico.



## **2) QUADRO DI RIFERIMENTO**

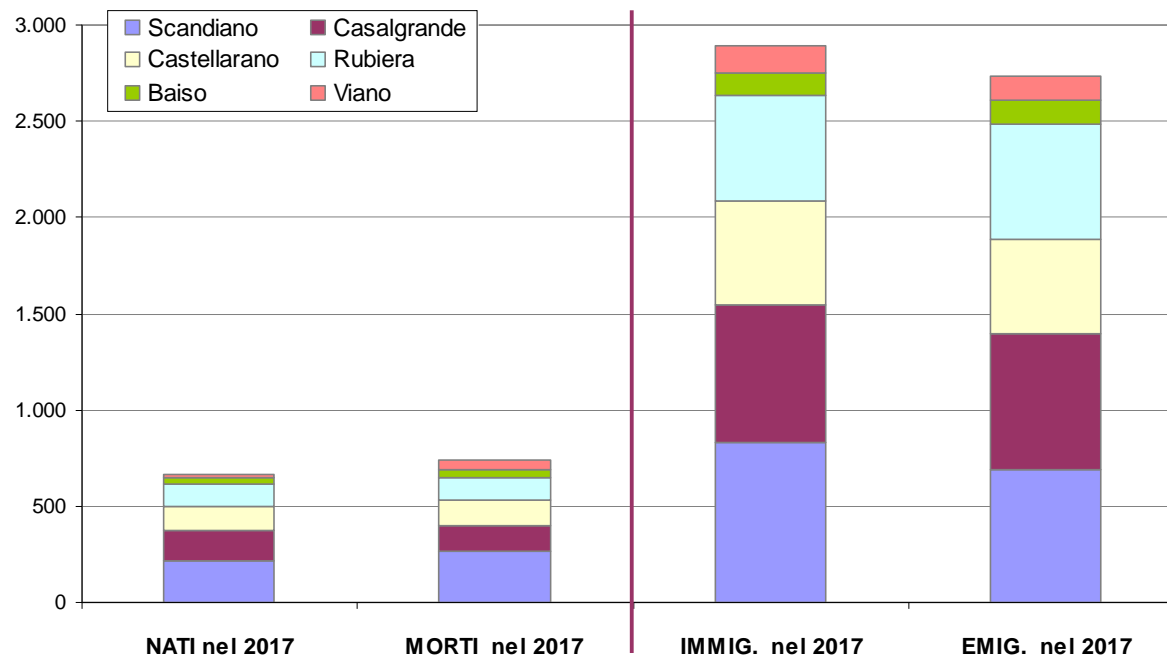
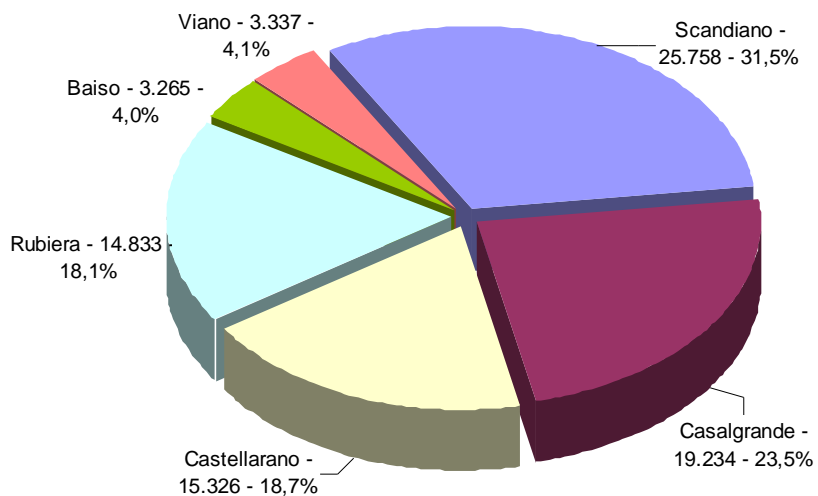
## 2.1 TERRITORIO E AMBIENTE

SUPERFICIE IN Kmq.		289,95
RISORSE IDRICHE	FIUMI E TORRENTI	2
STRADE	PROVINCIALI	304,86
	COMUNALI	501,60
	VICINALI	255,92
	AUTOSTRADE	3,15

## 2.2 POPOLAZIONE

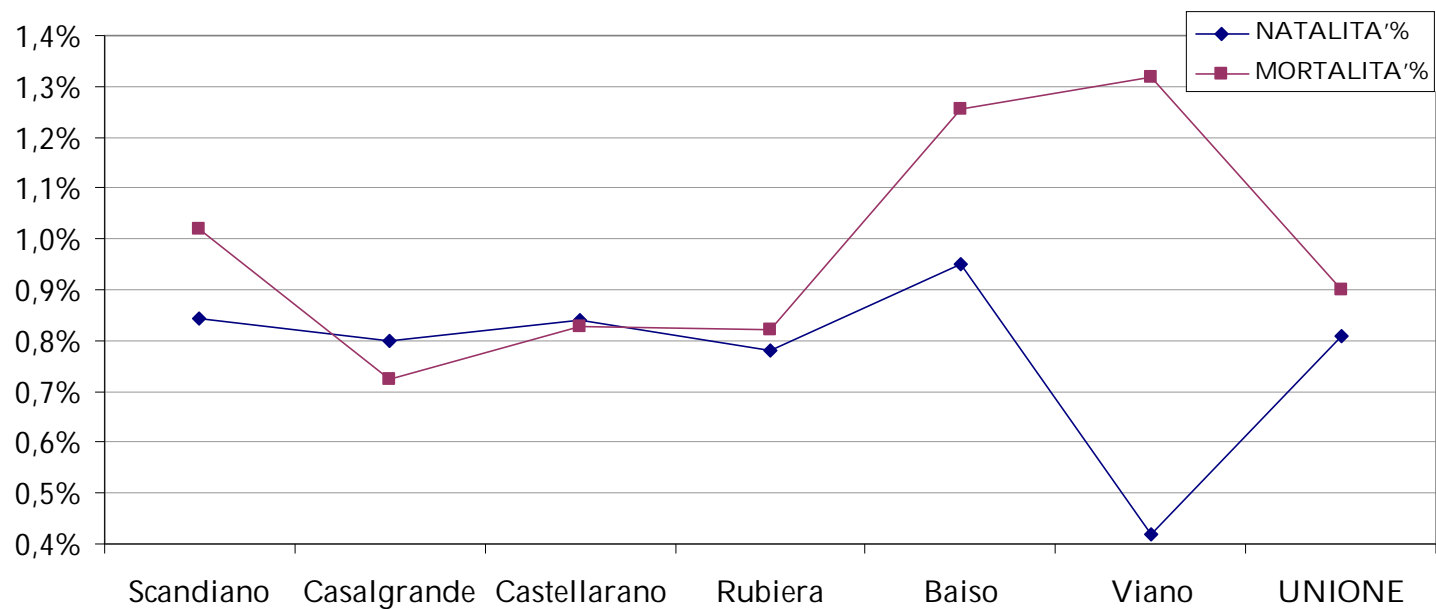
COMUNE	POPOLAZIONE al 31/12/17	NATI nel 2017	MORTI nel 2017	SALDO NATURAL F	IMMIG. nel 2017	EMIG. nel 2017	SALDO MIGRATORI	SALDO ANNO PREC.	INDICE DI CRESCITA
Scandiano	25.758	217	263	-46	830	689	141	95	0,37%
Casalgrande	19.234	154	139	15	712	708	4	19	0,10%
Castellarano	15.326	129	127	2	543	490	53	55	0,36%
Rubiera	14.833	116	122	-6	553	598	-45	-51	-0,34%
Baiso	3.265	31	41	-10	115	125	-10	-20	-0,61%
Viano	3.337	14	44	-30	138	127	11	-19	-0,57%
<b>UNIONE</b>	<b>81.753</b>	<b>661</b>	<b>736</b>	<b>-75</b>	<b>2.891</b>	<b>2.737</b>	<b>154</b>	<b>79</b>	<b>0,10%</b>

**SUDDIVISIONE DELLA POPOLAZIONE COMUNI UNIONE**

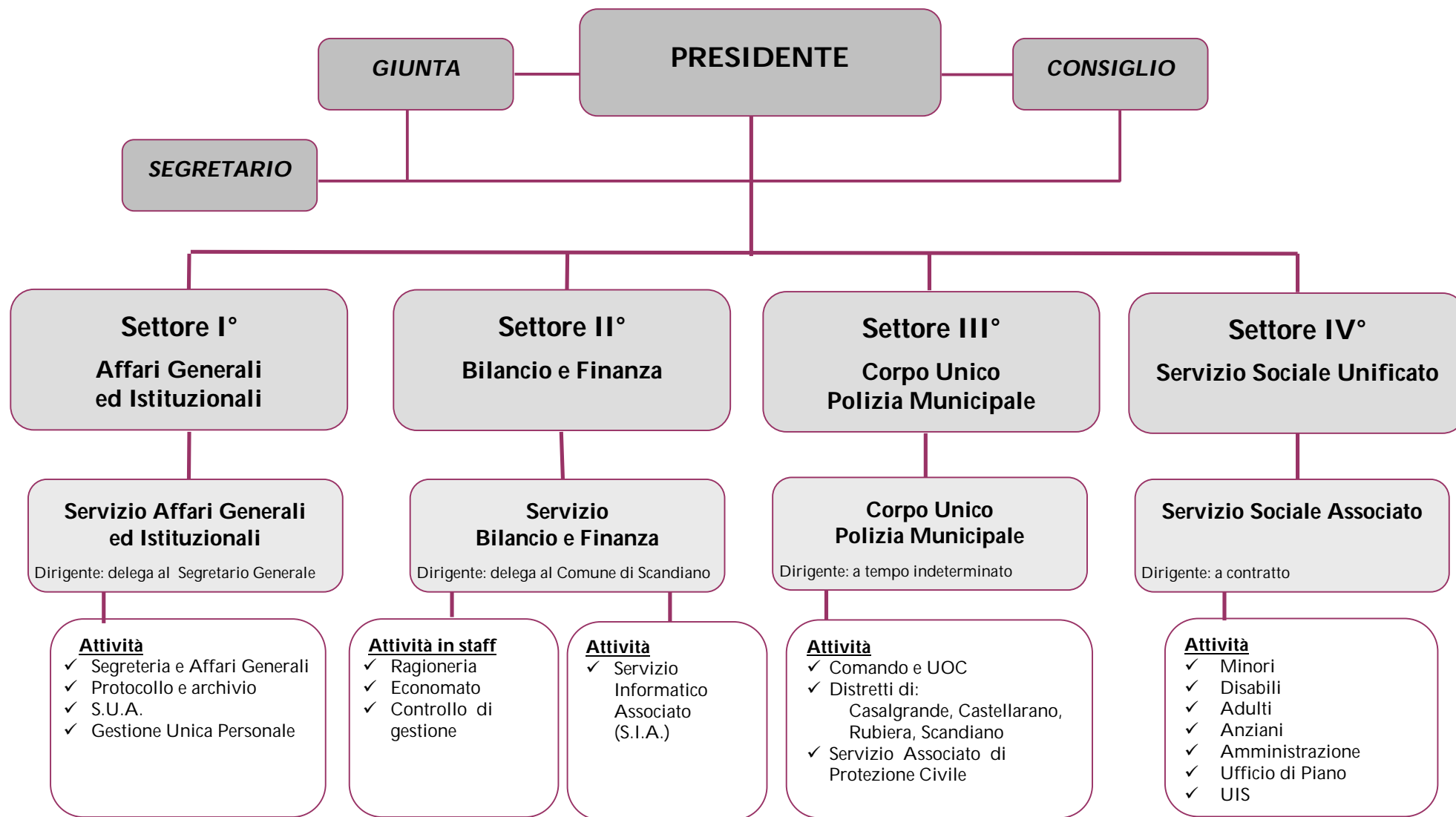


### QUOZIENTI GENERICI DI NATALITA' E MORTALITA'

COMUNE	POP.	NATI	MORTI	NATALITA'%	MORTALITA'%
Scandiano	25.758	217	263	0,84%	1,02%
Casalgrande	19.234	154	139	0,80%	0,72%
Castellarano	15.326	129	127	0,84%	0,83%
Rubiera	14.833	116	122	0,78%	0,82%
Baiso	3.265	31	41	0,95%	1,26%
Viano	3.337	14	44	0,42%	1,32%
<b>UNIONE</b>	<b>81.753</b>	<b>661</b>	<b>736</b>	<b>0,81%</b>	<b>0,90%</b>



## 2.3 ORGANIZZAZIONE UNIONE TRESINARO-SECCHIA



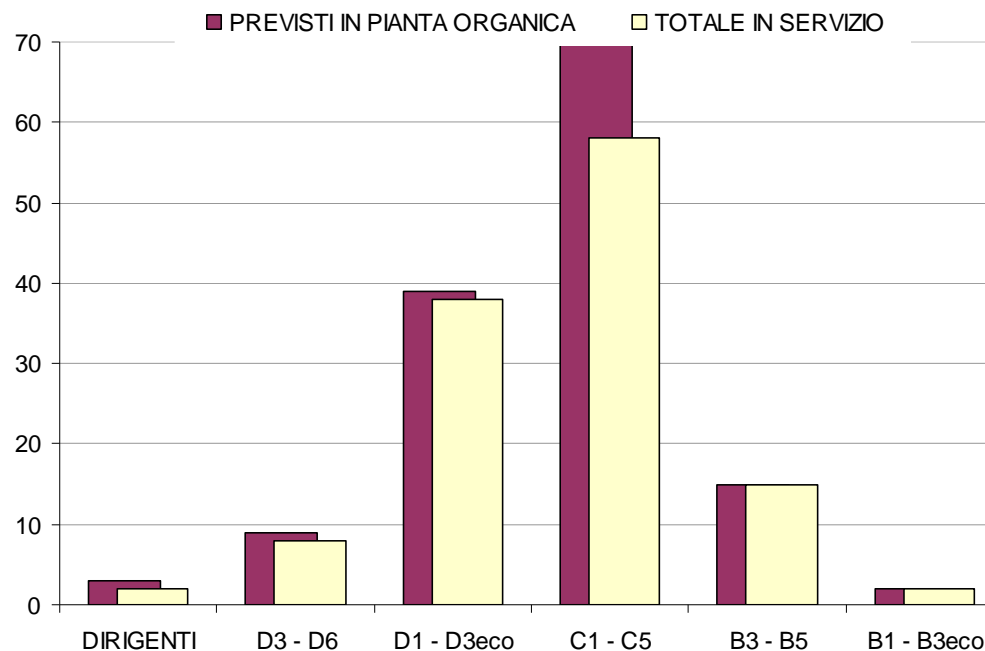
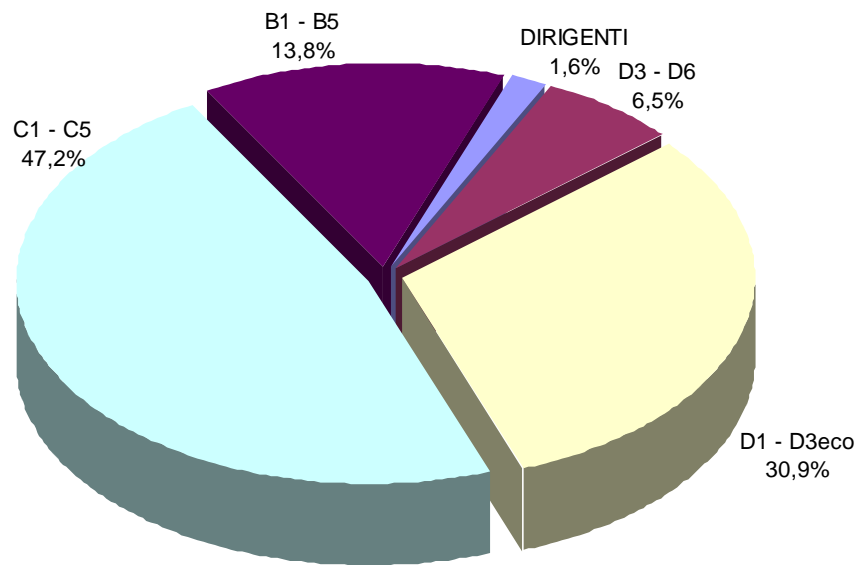
A fronte di un numero di personale complessivamente previsto in Pianta Organica di 139 addetti (Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 6 del 31 gennaio 2017), i dipendenti in servizio sono 123 (105 di ruolo + 18 tempi determinati) + Segretario Generale, dettagliatamente suddivisi per categorie nel seguente modo (dati al 31/12/2017):

**PERSONALE AL 31/12/2017**

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO DI RUOLO			IN SERVIZIO NON DI RUOLO	TOTALE IN SERVIZIO
		Corpo Unico Polizia Municipale	Servizio Sociale Associato	Amministrazione generale		
DIRIGENTI*	3	1			1	2
D3 - D6	9	5	1	1	1	8
D1 - D3eco	39	7	18	4	9	38
C1 - C5	71	35	6	11	6	58
B3 - B5	15	1	13		1	15
B1 - B3eco	2		1	1		2
<b>TOTALI</b>	<b>139</b>	<b>49</b>	<b>39</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>123</b>

\* +Segretario Generale

**Personale in servizio**



### **3) GESTIONE COMPETENZA 2017**

### 3.1 RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 è stato deliberato dal Consiglio dell'Unione e con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP) aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio, il tutto rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (spese) con le seguenti risultanze iniziali:

	<b>ENTRATA</b>	
TITOLO 0	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	63.270,89
TITOLO II°	Trasferimenti correnti	8.597.435,79
TITOLO III°	Entrate extratributarie	2.403.579,75
TITOLO IV°	Entrate in conto capitale	152.000,00
TITOLO VII°	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
TITOLO IX°	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.844.500,00
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>14.060.786,43</b>

	<b>SPESA</b>	
TITOLO I°	Spese Correnti	11.044.286,43
TITOLO II°	Spese in conto capitale	172.000,00
TITOLO V°	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
TITOLO VI°	Spese per servizi per conto di terzi	1.844.500,00
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>14.060.786,43</b>



### 3.2 VARIAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio sono state apportate variazioni al bilancio e applicato il criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, per un importo complessivo pari a € 701.199,22, continuando a mantenere l'equilibrio tra entrate e spese. Le risultanze finali risultano variare con una percentuale di incremento pari al 4,99%.

VARIAZIONI ENTRATA				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	SCOST. %
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	63.270,89	295.659,78	358.930,67	467,29%
Avanzo di Amministrazione	0,00	285.000,00	285.000,00	100,00%
TITOLO II° - Trasferimenti correnti	8.597.435,79	66.314,22	8.663.750,01	0,77%
TITOLO III° - Entrate extratributarie	2.403.579,75	-96.108,87	2.307.470,88	-4,00%
TITOLO IV° - Entrate in conto capitale	152.000,00	100.334,09	252.334,09	66,01%
TITOLO VII° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
TITOLO IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.844.500,00	50.000,00	1.894.500,00	2,71%
<b>TOTALE</b>	<b>14.060.786,43</b>	<b>701.199,22</b>	<b>14.761.985,65</b>	<b>4,99%</b>

VARIAZIONI SPESA				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	SCOST. %
TITOLO I° - Spese Correnti	11.044.286,43	357.790,45	11.402.076,88	3,24%
TITOLO II° - Spese in conto capitale	172.000,00	293.408,77	465.408,77	170,59%
TITOLO V° - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
TITOLO VI° - Spese per servizi per conto di terzi	1.844.500,00	50.000,00	1.894.500,00	2,71%
<b>TOTALE</b>	<b>14.060.786,43</b>	<b>701.199,22</b>	<b>14.761.985,65</b>	<b>4,99%</b>

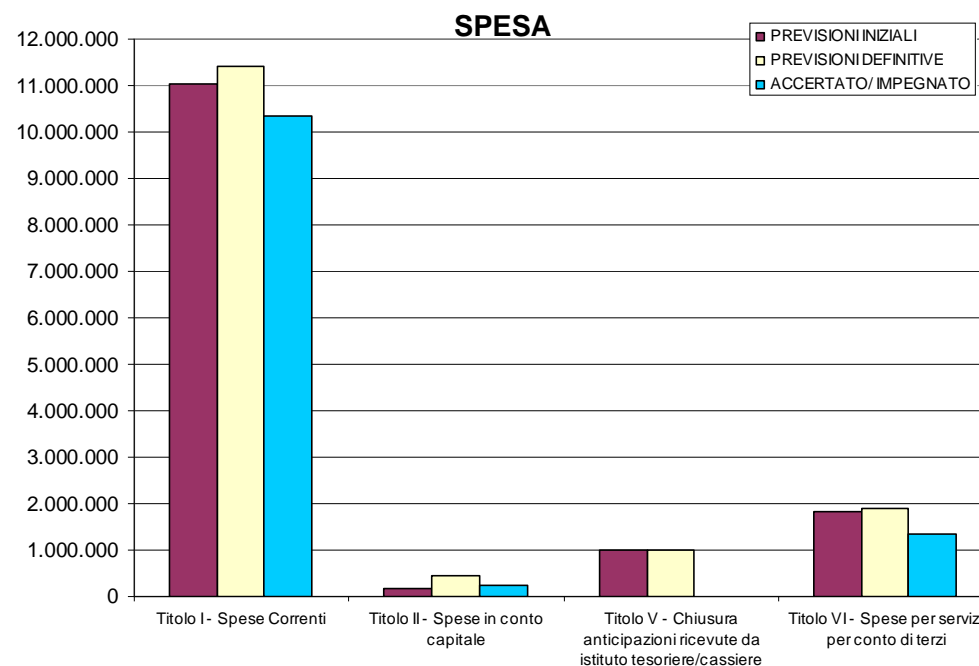
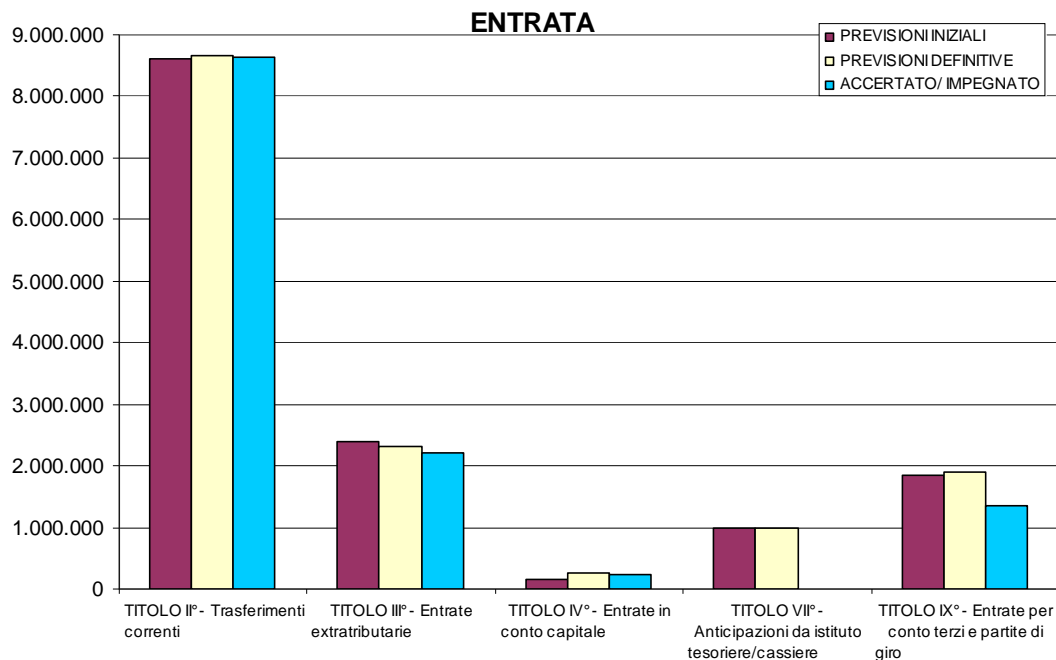
### 3.3 RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Nel 2017 sono state accertate entrate per un importo complessivo pari a € 12.445.630,39 e impegnate spese per un importo complessivo pari a €. 11.974.165,08; in considerazione del fondo svalutazione crediti previsto nel 2017 e delle operazioni di riaccertamento effettuate nel 2017 ne consegue un risultato di amministrazione derivante dalla gestione competenza pari a 666.984,46.

ENTRATE ACCERTATE		SPESE IMPEGNATE	
TITOLO II° - Trasferimenti correnti	8.624.913,16	TITOLO I° - Spese Correnti	10.361.496,28
TITOLO III° - Entrate extratributarie	2.220.489,18		
TITOLO IV° - Entrate in conto capitale	242.436,92	TITOLO II° - Spese in conto capitale	254.877,67
TITOLO VII° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TITOLO V° - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.357.791,13	TITOLO VI° - Spese per servizi per conto di terzi	1.357.791,13
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>12.445.630,39</b>	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>11.974.165,08</b>

SINTESI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Totale accertamenti entrate di competenza	+	12.445.630,39
Avanzo di amministrazione applicato	+	285.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato iniziale	+	358.930,67
Fondo Pluriennale Vincolato finale	-	448.411,52
Totale impegni spese di competenza	-	11.974.165,08
<b>avanzo di competenza</b>	<b>+</b>	<b>666.984,46</b>

<b>RIEPILOGO GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTATO/ IMPEGNATO</b>	<b>% SU PREV.DEF</b>
<b>Entrata</b>				
TITOLO II° - Trasferimenti correnti	8.597.436	8.663.750	8.624.913	99,55%
TITOLO III° - Entrate extratributarie	2.403.580	2.307.471	2.220.489	96,23%
TITOLO IV° - Entrate in conto capitale	152.000	252.334	242.437	96,08%
TITOLO VII° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
TITOLO IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.844.500	1.894.500	1.357.791	71,67%
<b>Totale</b>	<b>13.997.516</b>	<b>14.118.055</b>	<b>12.445.630</b>	<b>88,15%</b>
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	63.271	358.931	0	0,00%
Avanzo di Amministrazione	0	285.000	0	0,00%
<b>Totale generale entrata</b>	<b>14.060.786</b>	<b>14.761.986</b>	<b>12.445.630</b>	<b>84,31%</b>
<b>Spesa</b>				
TITOLO I° - Spese Correnti	11.044.286	11.402.077	10.361.496	90,87%
TITOLO II° - Spese in conto capitale	172.000	465.409	254.878	54,76%
TITOLO V° - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
TITOLO VI° - Spese per servizi per conto di terzi	1.844.500	1.894.500	1.357.791	71,67%
<b>Totale generale spesa</b>	<b>14.060.786</b>	<b>14.761.986</b>	<b>11.974.165</b>	<b>81,11%</b>



Gli scostamenti tra previsioni definitive e previsioni iniziali si sono originati sia nella parte corrente che investimento del bilancio. La parte corrente del bilancio ha avuto un grado di realizzazione per le entrate correnti pari al 98,85% e, relativamente alle spese correnti, nella misura del 90,87% delle previsioni definitive a conferma del buon grado di attendibilità previsionale. Per un'analisi di dettaglio degli scostamenti si rinvia ai successivi paragrafi.

### 3.4 ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, rappresentate da entrate derivanti da trasferimenti pubblici ed entrate extratributarie, nonché dalle quote per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere di cui al titolo VII inizialmente previste in complessive € 12.001.015,54 sono state rideterminate, ad effetto delle variazioni intervenute, in € 11.971.220,89 ed accertate a consuntivo in € 10.845.402,34. Lo scostamento in diminuzione tra accertamenti e previsioni definitive è di € -1.125.818,55 (comprende la minore entrata di € 1.000.000,00 dell'anticipazione di tesoreria).

La tabella che segue fornisce una sintesi della gestione delle entrate correnti nel corso del 2017, evidenziando il rapporto tra entrate proprie (extratributarie) pari al 20,47% del totale, e finanza derivata (trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici), pari al 79,53% del totale.

ENTRATE CORRENTI - SINTESI ANNO 2017					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC/PREV.DEF.	% ACC. SU TOTALE
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate extratributarie	2.403.579,75	2.307.470,88	2.220.489,18	-86.981,70	20,47%
<b>Totale entrate proprie</b>	<b>2.403.579,75</b>	<b>2.307.470,88</b>	<b>2.220.489,18</b>	<b>-86.981,70</b>	<b>20,47%</b>
Trasferimenti correnti	8.597.435,79	8.663.750,01	8.624.913,16	-38.836,85	79,53%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>12.001.015,54</b>	<b>11.971.220,89</b>	<b>10.845.402,34</b>	<b>-1.125.818,55</b>	<b>100,00%</b>

Nella tavola successiva si evidenziano i confronti con i dati del consuntivo 2016.

Analizzandola si evidenzia, complessivamente, un incremento delle entrate correnti (+5,91%), con un decremento delle entrate extratributarie (-6,67%) e un aumento dei trasferimenti (+9,72%). La principale motivazione di questo scostamento è data dal trasferimento del servizio personale all'Unione con il conseguente passaggio di risorse.

ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO 2016/2017			
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 16	CONSUNTIVO 17	% SCOST. 16/17
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	
Entrate extratributarie	2.379.279,89	2.220.489,18	-6,67%
<b>Totale entrate proprie</b>	<b>2.379.279,89</b>	<b>2.220.489,18</b>	<b>-6,67%</b>
Trasferimenti correnti	7.860.936,79	8.624.913,16	9,72%
<b>Totale</b>	<b>10.240.216,68</b>	<b>10.845.402,34</b>	<b>5,91%</b>

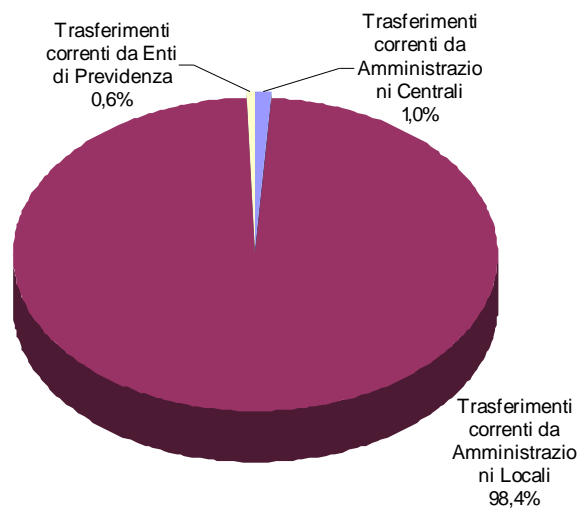
### 3.4.1 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le Entrate del Titolo II provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

La nuova codifica del bilancio armonizzato prevede un'unica tipologia di entrata comprendente i trasferimenti statali, regionali e trasferimenti statali regionalizzati; questi ultimi sono quei trasferimenti statali che vengono versati alle Unioni attraverso la Regione.

Le entrate da trasferimenti pubblici sono state accertate per complessivi € 8.624.913,16, a fronte di una previsione iniziale di € 8.597.435,79 e di una previsione definitiva di € 8.663.750,01. Il lieve scostamento tra consuntivo e previsione definitiva pari a -38.836,85 è determinato dai minori trasferimenti, in particolare dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI - SINTESI ANNO 2017					
RISORSA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC/DEF.	% ACC. SU TOTALE TITOLO
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	97.320,00	108.450,00	88.450,00	-20.000,00	1,03%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.450.115,79	8.505.300,01	8.486.463,16	-18.836,85	98,39%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,58%
<b>Totale generale trasferimenti</b>	<b>8.597.435,79</b>	<b>8.663.750,01</b>	<b>8.624.913,16</b>	<b>-38.836,85</b>	<b>100,00%</b>



### 3.4.2 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da Entrate Extratributarie.

Appartengono a questo titolo i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi relativi a compartecipazioni delle famiglie alla fruizione dei servizi sociali relativi ai minori e disabili ed alle rette di alcuni servizi sociali quali il centro diurno, il trasporto e l'assistenza domiciliare.

Nei proventi derivanti da attività di controllo si comprende la voce relativa alle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni del codice della strada.

Le entrate extratributarie risultano accertate per € 2.220.489,18 rispetto ad una previsione iniziale € 2.403.579,75 ed una previsione definitiva di € 2.307.470,88.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - SINTESI ANNO 2017						
TIPOLOGIA	RISORSA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC./DEF.	% ACC. SU TOTALE TITOLO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Vendita di beni	2.000,00	2.000,00	1.790,94	-209,06	0,08%
	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	345.288,00	344.971,38	339.760,82	-5.210,56	15,30%
	<b>Totale</b>	<b>347.288,00</b>	<b>346.971,38</b>	<b>341.551,76</b>	<b>-5.419,62</b>	<b>15,38%</b>
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.700.000,00	1.700.000,00	1.699.995,81	-4,19	76,56%
	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	300.000,00	194.407,75	117.454,23	-76.953,52	5,29%
	<b>Totale</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.894.407,75</b>	<b>1.817.450,04</b>	<b>-76.957,71</b>	<b>81,85%</b>
Rimborsi e altre entrate correnti	Rimborsi in entrata	19.422,75	30.222,75	31.737,31	1.514,56	1,43%
	Altre entrate correnti n.a.c.	36.869,00	35.869,00	29.750,07	-6.118,93	1,34%
	<b>Totale</b>	<b>56.291,75</b>	<b>66.091,75</b>	<b>61.487,38</b>	<b>-4.604,37</b>	<b>2,77%</b>
	<b>Totale</b>	<b>2.403.579,75</b>	<b>2.307.470,88</b>	<b>2.220.489,18</b>	<b>-86.981,70</b>	<b>100,00%</b>

Più nel dettaglio, l'analisi per tipologie rivela quanto segue:

#### **Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

Le entrate da servizi sono state accertate in € 341.551,76 a fronte di una previsione assestata di € 346.971,38. Si tratta di risorse provenienti principalmente dall'erogazione dei servizi alla persona della funzione sociale.

#### **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

La tipologia ha registrato accertamenti in € 1.817.450,04 a fronte di una previsione assestata di € 1.894.407,75. Si tratta di risorse provenienti dagli incassi delle sanzioni amministrative derivanti dalla violazione alle norme del codice della strada, sia con riferimento all'annualità in corso che al recupero degli anni precedenti.

**Rimborsi e altre entrate correnti**

Si sono registrati accertamenti per € 61.487,38 a fronte di un assestato di € 66.091,75. Si tratta di risorse provenienti dai rimborsi dai Comuni per spese di locazione centri diurni, da rimborsi spese per personale comandato e per trattenute malattie e infortuni.

Il confronto con il precedente esercizio, rappresentato nella tavola seguente, evidenzia una diminuzione delle entrate extratributarie per € -158.790,71 pari a -6,67% dovuta principalmente alla minore entrata proveniente dal recupero delle sanzioni al codice della strada degli anni precedenti.

<b>ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - CONFRONTO 2016/2017</b>					
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RISORSA</b>	<b>CONSUNTIVO '16</b>	<b>CONSUNTIVO '17</b>	<b>SCOST. NOMINALE</b>	<b>SCOST. %</b>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Vendita di beni	2.634,52	1.790,94	-843,58	-32,02%
	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	352.620,82	339.760,82	-12.860,00	-3,65%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.680.132,39	1.699.995,81	19.863,42	1,18%
	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	285.663,84	117.454,23	-168.209,61	-58,88%
Rimborsi e altre entrate correnti	Rimborsi in entrata	14.030,84	31.737,31	17.706,47	126,20%
	Altre entrate correnti n.a.c.	44.197,48	29.750,07	-14.447,41	-32,69%
	<b>Totale</b>	<b>2.379.279,89</b>	<b>2.220.489,18</b>	<b>-158.790,71</b>	<b>-6,67%</b>



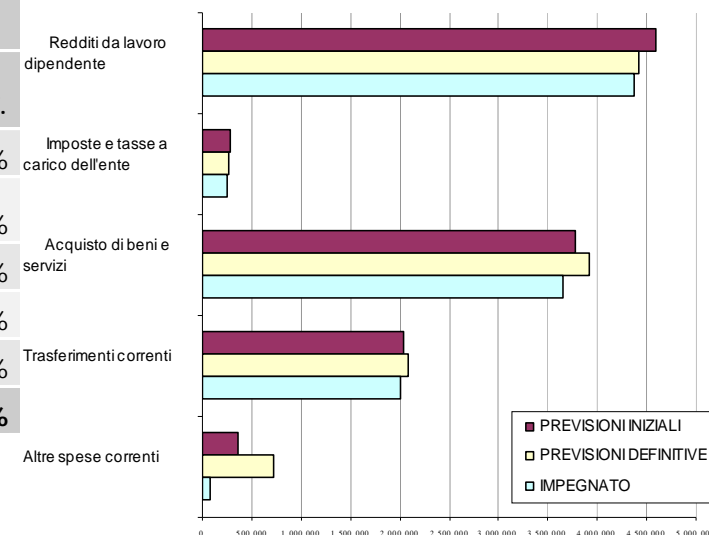
### 3.5 SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente, in Unione costituite dalle spese correnti di cui al titolo I e dalle quote per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere di cui al titolo V, sono state complessivamente impegnate per € 10.361.496,28 a fronte di una previsione iniziale di € 12.044.286,43 e di una previsione definitiva di € 12.402.076,88.

SPESE DI PARTE CORRENTE - SINTESI ANNO 2017				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOST. IMP./DEF.
Spese correnti	11.044.286,43	11.402.076,88	10.361.496,28	-1.040.580,60
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.044.286,43</b>	<b>12.402.076,88</b>	<b>10.361.496,28</b>	<b>-2.040.580,60</b>

Riguardo alle spese correnti, il cui andamento è rappresentato nella tavola seguente, lo scostamento complessivo tra previsioni definitive ed effettivi impegni di spesa è stato pari al -9,13%.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOST. IMP./DEF.	% IMP. SU TOT.
Redditi da lavoro dipendente	4.593.710,59	4.414.933,03	4.372.995,86	-41.937,17	42,20%
Imposte e tasse a carico dell'ente	280.300,00	263.482,60	256.942,52	-6.540,08	2,48%
Acquisto di beni e servizi	3.776.154,07	3.925.998,57	3.649.713,53	-276.285,04	35,22%
Trasferimenti correnti	2.040.565,32	2.081.266,35	2.003.767,47	-77.498,88	19,34%
Altre spese correnti	353.556,45	716.396,33	78.076,90	-638.319,43	0,75%
<b>Totale</b>	<b>11.044.286,43</b>	<b>11.402.076,88</b>	<b>10.361.496,28</b>	<b>-1.040.580,60</b>	<b>100,00%</b>



L'analisi per macroaggregati, rappresentata nella tabella precedente, evidenzia:

- **Redditi da lavoro dipendente**

Le spese di personale sono state impegnate per € 4.372.995,86 in base alle effettive necessità. L'economia deriva in particolare dalla reimputazione al 2018 del salario accessorio 2017 non erogato nell'esercizio di riferimento.

- **Imposte e tasse a carico dell'ente**

La spesa per imposte e tasse è stata impegnata per € 256.942,52 allineandosi alle spese di personale trattandosi prevalentemente di Irap.

- **Acquisto di beni e servizi**

Le spese per acquisto di beni e servizi sono state impegnate per € 3.649.713,53, con un'economia di € -276.285,04 pari al 7,04% sulla previsione definitiva. Le minori spese si sono registrate nella missione 01 riguardante le attività dei servizi istituzionali e generali e di gestione per complessivi € -56.727,13, nelle missioni 03 di Ordine pubblico e sicurezza per € -11.351,57 e nella missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per complessivi € -208.206,34. L'economia maggiore è generata principalmente dalla reimputazione al 2018 dei progetti relativi ai piani di zona non completamente realizzati nel 2017.

- **Trasferimenti correnti**

La spesa per trasferimenti è stata impegnata per € 2.003.767,47 a fronte di una previsione assestata di 2.081.266,35 con un'economia di € -77.498,88 pari a circa il 3,72%, registrata principalmente nella funzione del settore sociale. Anche in questo caso l'economia è generata dalla reimputazione al 2018 dei progetti relativi ai piani di zona non completamente realizzati nel 2017.

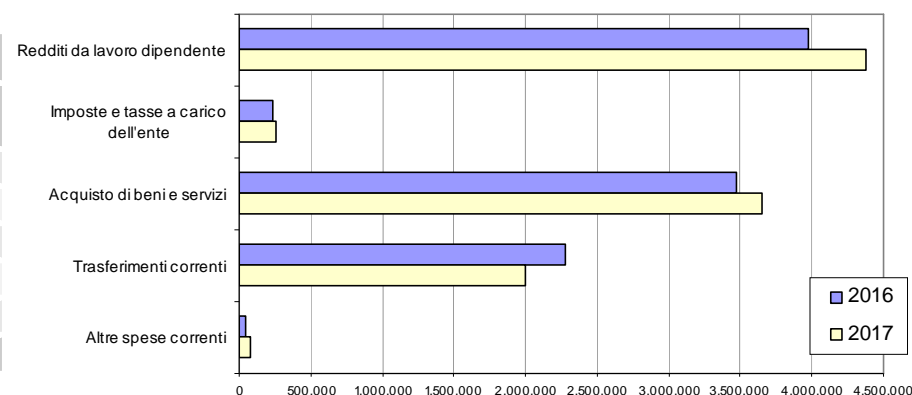
- **Altre spese correnti**

In questa voce confluiscono una serie di spese non individuate nei macroaggregati precedenti, tra cui il fondo di riserva, altri fondi di accantonamento e i capitoli che determinano il fondo pluriennale vincolato.

Rispetto al 2016 come si rileva dalla tavola seguente, si evidenzia un aumento di spesa corrente di € 348.102,31 pari a +3,48%, dovuto sostanzialmente al passaggio del servizio personale che influisce principalmente sulle spese da lavoro dipendente.

#### SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI - CONFRONTO 2017/2016

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	SCOST. NOMINALE	SCOST. %
Redditi da lavoro dipendente	3.972.986,26	4.372.995,86	400.009,60	10,07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	238.627,78	256.942,52	18.314,74	7,68%
Acquisto di beni e servizi	3.475.397,17	3.649.713,53	174.316,36	5,02%
Trasferimenti correnti	2.277.689,77	2.003.767,47	-273.922,30	-12,03%
Altre spese correnti	48.692,99	78.076,90	29.383,91	60,35%
<b>Totale</b>	<b>10.013.393,97</b>	<b>10.361.496,28</b>	<b>348.102,31</b>	<b>3,48%</b>



### 3.6 RISORSE PER INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto all'attivazione di risorse per investimenti per complessive € 455.511,60 a fronte di una previsione iniziale di € 172.000,00 e di una previsione definitiva di € 465.408,77.

I finanziamenti risultano, pertanto, acquisiti in misura pari al 97,87% delle previsioni definitive.

<b>RISORSE PER INVESTIMENTI - SINTESI ANNO 2017</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>SCOST. ACC./DEF.</b>
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	102.000,00	151.834,09	151.834,09	0,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	-	500,00	500,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	50.000,00	100.000,00	90.102,83	-9.897,17
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	185.000,00	185.000,00	0,00
Risorse correnti destinate ad investimenti	20.000,00	28.074,68	28.074,68	0,00
<b>Totale</b>	<b>172.000,00</b>	<b>465.408,77</b>	<b>455.511,60</b>	<b>-9.897,17</b>

### 3.7 SPESE DI INVESTIMENTO

Il trend delle spese di investimento è naturalmente correlato alla dinamica di acquisizione delle relative fonti di finanziamento. Il quadro di sintesi per l'esercizio 2017 viene rappresentato nei termini della tabella seguente:

<b>SPESE DI INVESTIMENTO - SINTESI ANNO 2017</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNATO</b>	<b>SCOST. IMP./DEF.</b>
<b>Spese c/capitale</b>	172.000,00	465.408,77	254.877,67	-210.531,10
<b>Totale</b>	<b>172.000,00</b>	<b>465.408,77</b>	<b>254.877,67</b>	<b>-210.531,10</b>

Si precisa che una quota pari ad € 28.074,68 di spese di investimento sono finanziate con risorse correnti di bilancio e si è ricorsi all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione per 185.000 euro.

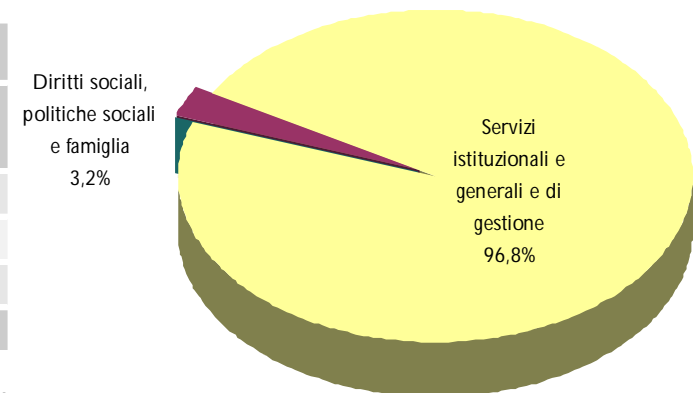
La scomposizione delle spese di investimento per macroaggregati è la seguente:

<b>SPESE DI INVESTIMENTO - SINTESI PER MACROAGGREGATI ANNO 2017</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNATO</b>	<b>SCOST. IMP./DEF.</b>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	122.000,00	195.042,58	164.774,84	-30.267,74
Contributi agli investimenti	50.000,00	100.000,00	90.102,83	-9.897,17
Altri trasferimenti in conto capitale	-	170.366,19	-	-170.366,19
<b>TOTALE</b>	<b>172.000,00</b>	<b>465.408,77</b>	<b>254.877,67</b>	<b>-210.531,10</b>

La tabella che segue esprime la distribuzione della spesa di investimento per missioni.

**% IMPEGNATO PER MISSIONI**

<b>SPESE DI INVESTIMENTO PER MISSIONI</b>				
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNATO</b>	<b>% SCOST. IMP./DEF.</b>	<b>% REALIZ.</b>
Servizi istituzionali e generali e di gestione	431.834,09	246.802,99	-185.031,10	57,15
Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	0,00	-25.000,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.574,68	8.074,68	-500,00	94,17
	<b>465.408,77</b>	<b>254.877,67</b>	<b>-210.531,10</b>	<b>54,76</b>



Le spese di investimento sono relative all'acquisizione di attrezzature per la polizia municipale ed alla realizzazione del progetto di installazione di telecamere per la videosorveglianza al fine di incrementare il controllo su tutto il territorio dell'Unione .

## **4) GESTIONE RESIDUI 2017**

#### 4.1 RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2017 ammontano a complessive € 5.752.763,36 a fronte della somma di € 4.881.750,81 evidenziatasi in chiusura dell'esercizio 2016. Il trend dei residui attivi è evidenziato nella tabella seguente, che espone, inoltre, l'intervenuta eliminazione di residui attivi per € -388.745,92 a fronte di residui passivi eliminati per € 66.174,49.

RESIDUI ATTIVI				
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2017	MAGG./MIN. ENTRATE	RISCOSSIONI	RESIDUI 31.12.2017
Residui attivi da 2016 e retro	4.881.750,81	-388.745,92	2.341.756,32	2.151.248,57
Residui attivi da competenza 2017	14.118.054,98	-1.672.424,59	8.844.115,60	3.601.514,79
<b>Totale residui attivi</b>	<b>18.999.805,79</b>	<b>-2.061.170,51</b>	<b>11.185.871,92</b>	<b>5.752.763,36</b>

Le tabelle che seguono pongono a confronto la situazione dei residui attivi nel periodo 2012/2017, nonché la scomposizione dei residui per titoli:

RESIDUI ATTIVI - CONFRONTO					
DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
Residui da residui	1.179.515,70	1.035.777,84	1.403.927,46	1.644.007,14	2.151.248,57
Residui da competenza	2.240.319,75	1.829.355,83	2.689.558,02	3.237.743,67	3.601.514,79
<b>Totale residui attivi</b>	<b>3.419.835,45</b>	<b>2.865.133,67</b>	<b>4.093.485,48</b>	<b>4.881.750,81</b>	<b>5.752.763,36</b>

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI ATTIVI				
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2017	RESIDUI 31.12.2017	SCOSTAMENTO %	% RESIDUI '16 SU TOTALE
Titolo I - Entrate Tributarie				
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	9.799.235,61	2.388.165,80	-75,63%	41,51%
Titolo III - Entrate Extra -Tributarie	4.950.154,35	3.241.987,85	-34,51%	56,36%
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale, ecc.	356.517,31	106.467,39	-70,14%	1,85%
Titolo VII° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00		
Titolo IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.903.418,53	16.142,32	-99,15%	0,28%
<b>TOTALE</b>	<b>18.009.325,80</b>	<b>5.752.763,36</b>	<b>-68,06%</b>	<b>100,00%</b>

#### 4.2 RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2017 ammontano a complessivi € 4.295.835,39, a fronte della somma di € 3.233.271,02 evidenziatasi in chiusura dell'esercizio 2016. Il trend dei residui passivi è rappresentato nella tabella seguente che evidenzia, inoltre, l'intervenuta eliminazione di residui passivi per € 66.174,49.

RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2017	MINORI RESIDUI/ECONOMIE	PAGAMENTI	RESIDUI 31.12.2017
Residui passivi da 2016 e retro	3.233.271,02	-66.174,49	2.504.305,36	662.791,17
Residui passivi da competenza 2017	14.761.985,65	-2.339.409,05	8.341.120,86	4.081.455,74
Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		-448.411,52		-448.411,52
<b>Totale residui passivi</b>	<b>17.995.256,67</b>	<b>-2.853.995,06</b>	<b>10.845.426,22</b>	<b>4.295.835,39</b>

Le tabelle che seguono pongono a confronto la situazione dei residui passivi nel periodo 2013/2017, nonché la scomposizione dei residui per titoli:

RESIDUI PASSIVI - CONFRONTO					
DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
Residui da residui	858.031,67	165.199,43	172.484,81	247.707,58	662.791,17
Residui da competenza	2.297.709,92	2.139.359,14	1.725.810,00	2.985.563,44	3.633.044,22
<b>Totale residui passivi</b>	<b>3.155.741,59</b>	<b>2.304.558,57</b>	<b>1.898.294,81</b>	<b>3.233.271,02</b>	<b>4.295.835,39</b>

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2017	RESIDUI 31.12.2017	SCOSTAMENTO %	% RESIDUI '17 SU TOTALE
Titolo I - Spese Correnti	2.864.302,52	3.876.835,07	35,35%	90,25%
Titolo II - Spese in conto capitale	339.172,64	196.002,87	-42,21%	4,56%
Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo VII - Spese per conto di terzi e partite di giro	29.795,86	222.997,45	648,42%	5,19%
<b>TOTALE</b>	<b>3.233.271,02</b>	<b>4.295.835,39</b>	<b>32,86%</b>	<b>100,00%</b>

### 4.3 RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il risultato finale della gestione dei residui si determina per sommatoria di componenti negative rappresentate da minori accertamenti su residui attivi e di componenti positive costituite da maggiori accertamenti su residui attivi, da minori impegni su residui passivi e dalla quota dell'avanzo di amministrazione 2016 non applicato al bilancio.

La tabella seguente evidenzia un risultato positivo di € 1.529.328,80 che, unito al risultato della gestione di competenza, determina il risultato di amministrazione per l'esercizio di riferimento.

<b>SINTESI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</b>		
Maggiori accertamenti su residui attivi	+	
Minori accertamenti su residui attivi	-	388.745,92
<b>Saldo gestione residui attivi</b>	<b>+</b>	<b>-388.745,92</b>
Minori impegni su residui passivi	+	66.174,49
Avanzo di amministrazione non applicato	+	1.851.900,23
<b>Avanzo gestione residui</b>	<b>-</b>	<b>1.529.328,80</b>



## **5) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

## 5.1 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo di amministrazione di € **2.196.313,26**.

La gestione di parte corrente ha prodotto un risultato positivo di € **311.974,83**. Tale avanzo è stato originato dalla gestione competenza per € **636.716,72**, e dalla gestione residui per € **-324.741,89**. La gestione della parte investimenti ha creato un risultato positivo di € **32.571,39** originato dalla gestione competenza per € **30.267,74** e dalla gestione residui per € **2.303,65**.

La restante somma di € **1.851.900,23** del risultato positivo complessivo riguarda l'importo dell'avanzo di amministrazione 2016 vincolato.

Nelle tabelle seguenti viene fornita dimostrazione del risultato di amministrazione con tre diverse modalità di computo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (1)		
Fondo di cassa al 1.1.2017	+	847.351,11
Riscossioni	+	11.185.871,92
Pagamenti	-	10.845.426,22
<b>Fondo di cassa al 31.12.2017</b>	<b>+</b>	<b>1.187.796,81</b>
Residui attivi	+	5.752.763,36
Residui passivi	-	4.295.835,39
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-	448.411,52
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2017</b>	<b>+</b>	<b>2.196.313,26</b>

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (2)		
Avanzo di amministrazione 2016 non applicato	+	1.851.900,23
Minori accertamenti su residui attivi	-	388.745,92
Minori impegni su residui passivi	+	66.174,49
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>+</b>	<b>1.529.328,80</b>
Maggiori accertamenti di competenza	+	
Minori accertamenti di competenza	-	1.672.424,59
Minori impegni di competenza	+	2.339.409,05
<b>Saldo gestione competenza</b>	<b>+</b>	<b>666.984,46</b>
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2015</b>	<b>+</b>	<b>2.196.313,26</b>

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (3)</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>RESIDUO</b>	<b>COMPLESSIVO</b>
Entrata Tit. I – II - III	-125.818,55	-384.338,39	
Uscita Tit. I – III al netto anticipazione di cassa	762.535,27	59.596,50	
<b>Avanzo di parte corrente</b>	<b>636.716,72</b>	<b>-324.741,89</b>	<b>311.974,83</b>
Entrata Tit. IV – VII	-9.897,17	-4.057,04	
Uscita Tit. II -V	40.164,91	6.360,69	
<b>Avanzo di parte c/capitale</b>	<b>30.267,74</b>	<b>2.303,65</b>	<b>32.571,39</b>
Entrata Tit. IX	-536.708,87	-350,49	
Uscita Tit. VII	536.708,87	217,30	
<b>Avanzo c/terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>-133,19</b>	<b>-133,19</b>
<b>Avanzo 2016 vincolato non applicato</b>		<b>1.851.900,23</b>	<b>1.851.900,23</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2017</b>	<b>666.984,46</b>	<b>1.529.328,80</b>	<b>2.196.313,26</b>

L'avanzo di amministrazione come sopra determinato, in relazione delle disposizioni di cui all'art.187 del D.Lgs. n. 267/2000, viene così scomposto in ragione della sua origine ed agli effetti del suo utilizzo successivo:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12</b>	<b>2.196.313,26</b>	(A)
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	<b>2.104.200,00</b>	(B)
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.084.200,00	
- Fondo contenzioso	20.000,00	
- Altri accantonamenti	0,00	
<b>PARTE VINCOLATA</b>	<b>0,00</b>	(C)
- Investimenti	0,00	
- Parte corrente	0,00	
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>38.592,52</b>	(D)
- Residui	8.324,78	
- Competenza	30.267,74	
<b>PARTE DISPONIBILE</b>	<b>53.520,74</b>	(E=A-B-C-D)

## **6) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

## 6.1 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b><i>Amministrare e decidere insieme</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali.</li> </ul>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b><i>Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.</li> <li>➤ Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze dei diversi territori dei comuni.</li> <li>➤ Promozione della cultura della mediazione del Corpo.</li> <li>➤ Sviluppare una cultura della protezione Civile.</li> </ul>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b><i>Crescere nella responsabilità sociale</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale.</li> <li>➤ Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia.</li> </ul>

## 6.1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI DI SPESA

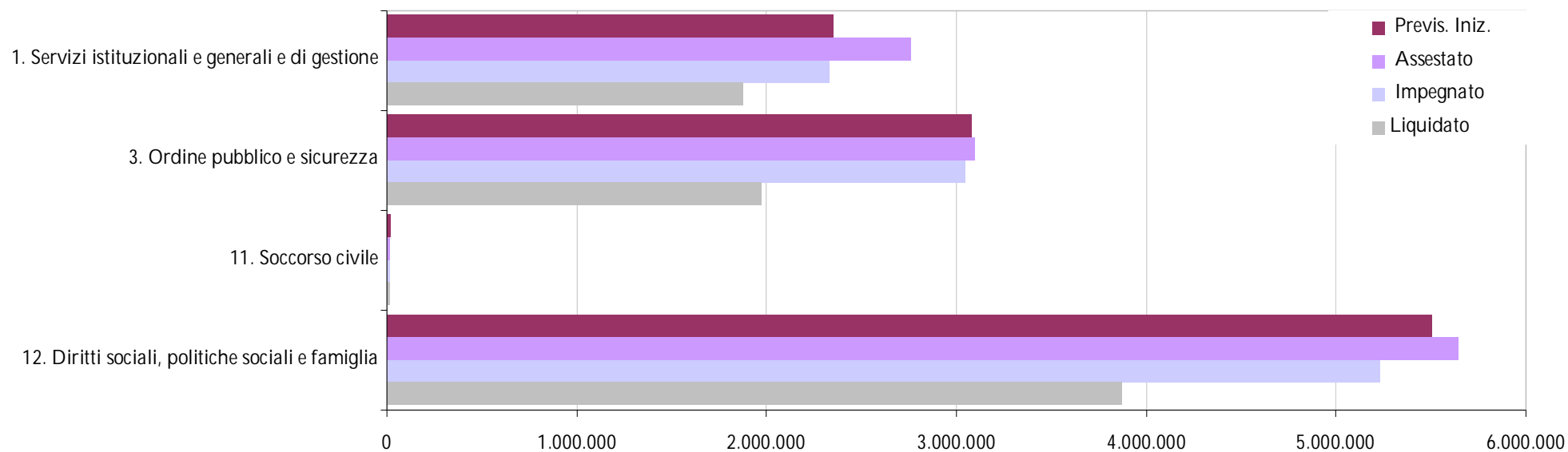
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Risultati attesi
<b>Amministrare e decidere insieme</b>	Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali	Comuni dell'Unione	Creare un sistema integrato di programmazione e controllo
			102	Segreteria generale		
			103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
			108	Statistica e sistemi informativi		
			110	Risorse umane		Informatizzazione e conservazione dei processi e degli atti amministrativi
						Unica gestione associata
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Risultati attesi
<b>Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio</b>	Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S..	03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301	Polizia locale e amministrativa	Prefettura Questura	Presidio uniforme del territorio
	Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze dei diversi territori dei comuni.		0302	Sistema integrato di sicurezza urbana		
	Promozione della cultura della mediazione del Corpo		0301	Polizia locale e amministrativa		Presidio uniforme del territorio
	Sviluppare una cultura della protezione Civile		11 - Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	Regione Emilia Romagna
						divulgazione funzionamento sistema di protezione civile
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Risultati attesi
<b>crescere nella responsabilità sociale</b>	Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202	Interventi per la disabilità	ASL, Regione Emilia Romagna	ampliamento delle risorse della comunità locale
			1203	Interventi per gli anziani		
			1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
			1205	Interventi per le famiglie		
	Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	ASL, Regione Emilia Romagna	aumento delle modalità di accesso ai servizi unitarie, valide per il territorio dell'Unione

## 6.2 ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI

Nelle pagine seguenti si riportano i programmi distinti tra parte corrente e parte investimento e lo stato di attuazione degli stessi al 31/12/2017. Per l'anno 2017 sono stati posti a confronto le missioni e i programmi così come indicati nel Documento Unico di Programmazione e lo stato di attuazione degli stessi.

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI

Descrizione Missione	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato
01. Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.351.878,23	408.297,54	2.760.175,77	2.327.474,38	84,32%	1.872.470,28
03. Ordine pubblico e sicurezza	3.078.160,00	19.357,91	3.097.517,91	3.046.333,33	98,35%	1.971.326,14
11. Soccorso civile	20.000,00	-8.000,00	12.000,00	12.000,00	100,00%	12.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.502.748,20	138.192,77	5.640.940,97	5.230.566,24	92,73%	3.874.936,38
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>10.952.786,43</b>	<b>557.848,22</b>	<b>11.510.634,65</b>	<b>10.616.373,95</b>	<b>92,23%</b>	<b>7.730.732,80</b>



**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0101	Organi istituzionali	11.300,00	6.649,00	17.949,00	16.902,23	94,2%
0102	Segreteria generale	116.250,00	8.737,00	124.987,00	117.967,43	94,4%
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e	466.500,00	46.267,23	512.767,23	499.894,07	97,5%
0108	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	
0107	Statistica e sistemi informativi	326.729,52	-18.750,00	307.979,52	299.824,74	97,4%
0110	Risorse umane	468.810,00	-34.950,00	433.860,00	406.160,14	93,6%
0111	Altri servizi generali	790.288,71	140.510,22	930.798,93	739.922,78	79,5%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>2.199.878,23</b>	<b>128.463,45</b>	<b>2.328.341,68</b>	<b>2.080.671,39</b>	<b>89,4%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0102	Segreteria generale	50.000,00	50.000,00	100.000,00	90.102,83	90,1%
0108	Statistica e sistemi informativi	102.000,00	229.834,09	331.834,09	156.700,16	47,2%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>152.000,00</b>	<b>279.834,09</b>	<b>431.834,09</b>	<b>246.802,99</b>	<b>57,2%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>		<b>2.351.878,23</b>	<b>408.297,54</b>	<b>2.760.175,77</b>	<b>2.327.474,38</b>	<b>84,3%</b>



**PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali****Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Finalità da conseguire**

La finalità dei servizi istituzionali è quella di garantire un'organizzazione politica e burocratica che possa garantire servizi di qualità contenendo i costi, chiarezza e trasparenza nella pianificazione delle attività e nella valutazione dei risultati, valorizzando la partecipazione di tutti.

Per questo è necessario creare un sistema di controllo interno capace di raccogliere, elaborare e analizzare dati utili per tutti i decisori politici e burocratici

**Motivazione delle scelte**

Crescere nella cultura dell'amministrare per favorire buoni comportamenti e buone relazioni sia nel sistema organizzativo comunale che con la cittadinanza dei Comuni per i quali sono svolte funzioni fondamentali.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Creare un sistema di controllo interno di gestione unico per l'Unione e i comuni che ne fanno parte		x	x	Benchmarking dei dati e indicatori		Comuni dell'Unione e tutti i settori	Previsto dall'anno 2018

**PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale****Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Finalità da conseguire**

Il sistema documentale digitalizzato per gli atti amministrativi e la corrispondenza dovrà favorire le seguenti finalità:

- ridurre progressivamente l'utilizzo del supporto cartaceo favorendo l'invio da parte di tutti i soggetti terzi di documentazione esclusivamente digitale;
- adottare e promuovere all'interno dell'Ente uniformità nella formazione, registrazione di protocollo, composizione dei fascicoli e nella gestione dell'archivio corrente;
- supportare l'archiviazione dei documenti informatici.

**Motivazione delle scelte**

La dematerializzazione è una priorità per l'Unione e una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Migliorare e garantire l'aggiornamento costante degli strumenti di comunicazione	x	x	x	100% contenuti previsti dalla normativa "Trasparenza" in formato aperto		Tutti	Il sito amministrazione trasparente è stato in parte aggiornato nel primo trimestre 2017. Assegnato ad altro personale, nel primo trimestre 2018 è stata effettuata una completa revisione. L'aggiornamento è in corso.

**PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

**Finalità da conseguire**

Proseguire con l'attuazione delle regole dell'armonizzazione contabile attraverso l'applicazione formale e sostanziale dei nuovi principi contabili generali e applicati. Ciò ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del Dup e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato).

Nel contesto del controllo di gestione si sta avviando una fase di individuazione e di elaborazione di indicatori gestionali e dei risultati di bilancio nell'ambito di un processo operativo condiviso tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

**Motivazione delle scelte**

Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.

Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Affrontare il tema della gestione della liquidità con estrema attenzione in vista dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	X	X	Raggiungimento equilibrio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione			L'obiettivo in esame ha preteso una rilevante attività di monitoraggio circa i flussi di cassa dell'Ente (derivanti principalmente dai trasferimenti dei Comuni che la compongono e dalla riscossione delle sanzioni al CDS) a finanziamento soprattutto della spesa corrente in programmazione. Gli esiti ottenuti a raggiungimento dell'obiettivo stesso recano con sé, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 (Delibera di Consiglio dell'Unione n. 4 del 09/02/2017), nelle successive variazioni al Bilancio stesso (Delibera di Giunta dell'Unione n. 31 del 06/06/2017, Delibera di Consiglio n. 14 del 26/07/2017, Delibera di Giunta n. 45 del 13/09/2017, Delibera di Consiglio n. 21 del 30/10/2017, Delibera di Giunta n. 57 del 14/11/2017 e Delibera di Consiglio n.31 del 30/11/2017) e nel contesto procedurale di rendicontazione (approvata mediante Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 28/04/2017) la positività della dimostrazione degli equilibri e dei vincoli di Bilancio.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Attuazione Armonizzazione contabile con particolare riferimento al Bilancio Consolidato e contabilità patrimoniale	X	X	X	Implementazione contabilità economico-patrimoniale			L'avviamento del passaggio statuito dalla normativa di contabilità pubblica armonizzata riguardante la fase d'induzione alle dinamiche proprie della contabilità economico-patrimoniale, anche in rapporto alle tematiche correlate alle partecipazioni pubbliche, è stato perfezionato e raggiunto mediante la Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 28 del 23/05/2017, ove si è proceduto a definire il Gruppo di Amministrazione Pubblica e il perimetro di consolidamento delle partecipazioni dell'Unione Tresinaro Secchia. Sul piano di stretta correlazione tematica mette conto notare che è stata effettuata anche la revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Unione ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 (Deliberazione di Consiglio n. 22 del 30/10/2017). In generale l'obiettivo è stato sviluppato intorno alle soluzioni tecniche e operative dell'applicativo software più rispondenti alle esigenze operative del Servizio, idonee all'attuazione dell'attività di classificazione e contabilizzazione secondo il nuovo principio dell'armonizzazione relativo alla gestione economico patrimoniale dei dati contabili. E' stato perfezionato il percorso di collaborazione e supporto con la Ditta affidataria della gestione inventariale dell'Ente e sono stati svolti con la Software House della contabilità alcuni incontri di formazione, testaggio e predisposizione delle scritture contabili nell'ambito della rendicontazione dell'esercizio 2016 (poi approvata con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 28/04/2017).
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti dell'Unione in un'ottica di benchmarking		X	X	Nuovo piano degli indicatori			In ottemperanza ai precetti legislativi concretizzati dalle disposizioni ministeriali in materia, è stato sviluppato un mirato adeguamento dello studio progettuale di fattibilità per l'individuazione di una serie di indicatori gestionali aventi caratteristiche coerenti all'assetto intercomunale dell'Unione e gli Enti ad essa appartenenti, già initializzato lo scorso esercizio finanziario.

## PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

### Finalità da conseguire

Garantire il miglior supporto ai comuni per erogare servizi informatici moderni e fruibili si traduce nelle seguenti aree di intervento.

**Affrontare il tema della dematerializzazione.** Riprogettare ovvero non solo la gestione degli archivi per quanto già digitali, ma anche integrare le filiere verticali di produzione e gestione dei documenti nell'ambito dei flussi documentali che accompagnano i procedimenti di competenza dei comuni. In questi termini la dematerializzazione diventa uno degli strumenti principali per rendere i servizi fruibili al cittadino senza dover accedere fisicamente agli sportelli.

**Unificare per ottimizzare i costi.** Nel contesto di una Unione di comuni nella quale i sistemi informativi sono gestiti da un unico ufficio, avere gli stessi software per la gestione dei procedimenti amministrativi e la produzione documentale diventa una necessità primaria per poter recuperare il tempo e le risorse economiche dedicate alla gestione e allo sviluppo dei servizi. L'unificazione dei software diventa così uno strumento di ottimizzazione dei costi da affiancare ai processi di dematerializzazione e all'erogazione di nuovi servizi online.

**Fornire strumenti adeguati** ai comuni per erogare servizi semplici da utilizzare e ai cittadini per diminuire gli ostacoli che si frappongono all'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Se si vuole che i servizi online siano fruibili ad un'ampia platea di utenti è necessario ampliare le possibilità di accesso libero ad Internet. Lo strumento principale individuato è il WiFi pubblico rispetto al quale i comuni hanno investito per ottenere un sistema scalabile che abbia un'ampia portata e possa essere diffuso in modo capillare su tutto il territorio dell'Unione.

Nell'anno 2017 si proseguirà il lavoro di digitalizzazione della PA secondo le indicazioni normative e ministeriali fornite, cercando di conseguire anche il risparmio di spesa prescritto.

Dovrà essere redatto e trasmesso ad AgID il piano di integrazione alle infrastrutture immateriali, ovvero alle piattaforme applicative nazionali (o di aggregazione locale), realizzate o in corso di realizzazione, che offrono servizi condivisi, ottimizzando al contempo la spesa complessiva.

In particolare sarà necessario che il piano traguardi il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPD, ANPR, PagoPA e NoiPA) entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa.

### Motivazione delle scelte

L'azione di innovazione nella pubblica amministrazione è, in ultima istanza, finalizzata al miglioramento continuo dei servizi resi a cittadini, imprese e professionisti. Lo sviluppo tecnologico e nella fattispecie informatico di tali servizi passa necessariamente attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali a partire dalle istanze presentate dai suddetti soggetti. Questo aspetto è uno dei tasselli strategici e indispensabili a garantire efficienza nei servizi, perché offre enormi potenzialità in termini di risparmio di tempi, ottimizzazione dei processi, efficacia dell'azione amministrativa, miglioramento della trasparenza e dell'accesso alle informazioni.

Arrivare alla dematerializzazione dei flussi documentali è possibile solo se si ripensano le modalità di erogazione dei servizi, dei processi e la gestione dei documenti, spesso condizionate da strumenti e regole pensate per il cartaceo.

A partire da questo presupposto i temi della gestione documentale, dell'erogazione di **servizi online** ai cittadini e alle imprese e l'unificazione dei gestionali diventano ambiti che devono essere sviluppati con pari efficacia se si vuole raggiungere l'obiettivo della semplificazione amministrativa in un contesto di contenimento della spesa.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Implementazione e sviluppo dei servizi online rivolti ai cittadini e alle imprese.	x	x	x	Numero di servizi attivati		Settori specifici dei servizi erogati	Attivato il software per i pagamenti online e interconnessione con PagoPA nei comuni di Rubiera, Viano e Baiso. Attivato servizio di iscrizione ai servizi scolastici nel comune di Rubiera.
Unificazione della gestione documentale orientata alla dematerializzazione dei flussi documentali.	x	x	x	Numero di tipologie documentarie dematerializzate		Tutti i settori	Effettuata analisi per l'invio in conservazione di RGP e atti. Inviati in conservazioni i contratti di Casalgrande, Unione e Scandiano. Non è stato possibile effettuare altre azioni a causa della diminuzione del personale in organico di due unità di cui una a titolo definitivo e una per un periodo di sette mesi.
Estensione delle aree di libero accesso ad internet tramite wifi	x	x	x	Numero di hot-spot attivati			Attivati HotSpot Guglielmo presso Casa Lodesani Scandiano (1) Piazza Duca D'Aosta Scandiano (2) Casalgrande Sala Giunta (1) Via toschi Baiso (3) Rubiera Corte Ospitale (1). Attivato Hot Spot EmiliaRomagnaWiFi P.za Spallanzani Scandiano (1)
Unificazione dei software	x	x	x	Numero di software unificati		Tutti i settori	Consolidati File Server, Dominio e Printer Server presso Datacenter Lepida. Migrata infrastruttura <a href="#">Sic@web</a> Castellarano, Unione, Baiso, Scandiano e Viano e infrastruttura ADS di Rubiera e Casalgrande. Sono ricompresi i servizi di Anagrafe (Castellarano, Rubiera e Casalgrande) di Gestionale di Segreteria (tutti gli enti) Protocollo (tutti gli enti) Tributi (Castellarano, Rubiera e Casalgrande). Migrato Centralino telefonico e servizio ANACNER
Videosorveglianza	x	x	x	Numero di telecamere attivate		Polizia Municipale	Aggiornato l'intero sistema di videosorveglianza Omnicast alla versione Security Center e collegate 77 nuove telecamere. Installato nuovo sistema CPS per la lettura delle targhe e collegate 9 telecamere esistenti. Acquistati Tablet e formata la Polizia Municipale ai fini delle contravvenzioni.

**PROGRAMMA 0110 - Risorse umane****Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Finalità da conseguire**

Una buona organizzazione consiste nel superare divisioni settoriali, chiusure e personalismi per promuovere, al contrario, attività di condivisione e collaborazione tra tutte le risorse umane e con gli organismi politici: la formazione, la creazione di un unico ufficio per la gestione delle risorse umane, il telelavoro potranno favorire tale processo di semplificazione e collaborazione.

**Motivazione delle scelte**

Creare una cultura e comportamenti organizzativi che favoriscono valori quali quello della responsabilità, della legalità, della cittadinanza attiva. Evitando una burocrazia senza scopo e frustrante

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Promuovere la formazione come strumento di adeguamento e condivisione delle competenze, anche con riferimento ai temi della legalità e della correttezza amministrativa	x	x	x	Piano formativo annuale e sua attuazione		Tutti i settori	E' stato organizzato un percorso formativo, che prevede incontri su specifiche materie (appalti, contratti, privacy, redazione atti amministrativi) e uno specifico percorso sulle tematiche relative all'etica e alla legalità. Il percorso sulla legalità e strumenti di contrasto alle infiltrazioni mafiose ha coinvolto tutti i dipendenti e gli amministratori dell'Unione e dei Comuni aderenti. Il modulo articolato in tre incontri ha visto un'ampia partecipazione dei dipendenti (n. 169) ed è stato molto apprezzato. E' stato inoltre organizzato un intervento generale di alfabetizzazione informatica rivolto a dipendenti con funzioni amministrative nei comuni dell'Unione. E' stato effettuato un piano formativo di rendicontazione della formazione anno 2017.
Ufficio unico per la gestione economica e giuridica del personale	x	x	x	Regolamentazione e avvio del servizio		Tutti i settori	Il servizio è stato organizzato e avviato secondo quanto programmato. In particolare: - la gestione delle presenze dei sette enti viene svolta tramite un unico software di gestione delle presenze. - la gestione economica viene attuata con due diverse modalità: cinque enti con paghe internalizzate gestite tramite software Cedepp e due enti (Unione e Comune di Scandiano) tramite appalto di servizi ad Infoline; - è stato costituito l'Ufficio procedimenti disciplinari unificato, che ha gestito 9 fascicoli disciplinari per un

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
							totale di 11 dipendenti coinvolti; - sono stati regolarmente costituiti i fondi delle risorse decentrate in tutti gli enti e attivata la contrattazione decentrata negli enti che ne hanno fatto richiesta.
Avviare un sistema per garantire la possibilità di telelavoro	x	x	x	Regolamentazione, informatizzazione ed eventuale attivazione in caso di richiesta		Tutti i settori	Il regolamento del telelavoro è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 27 del 23 maggio 2017. Attivato, su richiesta di una dipendente, dal mese di novembre 2017.

**PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali****Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore

Nel programma altri servizi generali confluiscono le spese correnti riferite principalmente al fondo decentrato del personale, ai trasferimenti per servizi di staff. Infine, per l'anno 2017, viene inserito anche un obiettivo specifico consistente nella costituzione dell'ufficio unico per le Politiche Comunitarie.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Istituire un unico ufficio delle Politiche Comunitarie*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di Attuazione
Istituire un unico ufficio delle Politiche comunitarie a servizio di tutti i Comuni dell'Unione	x	x	x	Approvazione convenzione entro il 31/12/2017. Negli anni 2018-2019 dovranno essere presentate domande di contributi nella misura che verrà indicata nei PEG annuali.	Imprese, Associazioni e altri istituti		La Regione E.R. ha assegnato nel 2017 (DGR n. 11597/2017 e n. 13451/2017) un contributo per uno studio di fattibilità relativo al miglioramento della governance e della dimensione gestionale dell'Unione e per l'analisi e l'approfondimento di eventuali ulteriori servizi e funzioni da trasferire all'Unione. Lo studio, consegnato nel mese di dicembre 2017 (presa d'atto con deliberazione di Giunta n. 3 del 23 gennaio 2018) ha analizzato, tra l'altro, anche il possibile conferimento del servizio Politiche comunitarie. Dall'analisi emerge che, per la sua fattibilità, si richiede un ampliamento dell'attuale struttura del servizio, presente in due comuni, in termini di personale da dedicare e la creazione di un front office dell'ufficio in Unione. Le altre funzioni analizzate dallo studio riguardano la gestione del Servizio Tributi e la funzione in materia di sismica.



## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Descrizione programma		Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0301	Polizia locale e amministrativa	3.058.160,00	14.357,91	3.072.517,91	3.046.333,33	99,1%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>3.058.160,00</b>	<b>14.357,91</b>	<b>3.072.517,91</b>	<b>3.046.333,33</b>	<b>99,1%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0301	Polizia locale e amministrativa	20.000,00	5.000,00	25.000,00	0,00	0,0%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>20.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>		<b>3.078.160,00</b>	<b>19.357,91</b>	<b>3.097.517,91</b>	<b>3.046.333,33</b>	<b>98,3%</b>

### PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa

**Responsabile Tecnico** | Comandante

Il programma Polizia Locale e Amministrativa è articolato nelle attività di seguito elencate che vengono esercitate sull'intero ambito territoriale dell'Unione:

- Funzioni di POLIZIA STRADALE: prevenzione ed accertamento delle violazioni, rilevamento sinistri stradali, servizi di viabilità e annessi alla sicurezza della circolazione stradale.
- Funzioni di POLIZIA AMMINISTRATIVA: vigilanza sull'attività edilizia; commercio in sede fissa ed aree pubbliche, pubblici esercizi, ambiente, regolamenti ed ordinanze comunali, controlli sul rispetto di norme per la cui violazione sono previste sanzioni amministrative. Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori (ASO e TSO). Gestione procedure sanzionatorie amministrative.
- Funzioni di POLIZIA GIUDIZIARIA: attività in ambito penale di cui all'art 55 C.P.P., rapporti con l'Autorità giudiziaria, indagini ad iniziativa od attività delegata. Notifiche di Polizia Giudiziaria.
- Funzioni AUSILIARIE DI PUBBLICA SICUREZZA: attività di ausilio su richiesta dell'Autorità di Pubblica Sicurezza o su servizi disposti dal Questore/Prefetto.

#### Finalità da conseguire

1. Estensione del modello organizzativo all'ambito ottimale dei 6 comuni in linea con la L.R. 21/2013;
2. Mantenimento e rinnovo attrezzature in dotazione;
3. Razionalizzazione uffici sul nuovo modello a 6 comuni;
4. Mantenimento presidi;
5. Efficientamento delle procedure amministrative unificate;
6. Aumentare la consapevolezza della legalità con presidi e attività di educazione presso le scuole.
7. Attuazione accordi di programma con la Regione Emilia Romagna.

**Motivazione delle scelte**

L'attuale organizzazione trae fondamento dall'attuazione dei principi dettati dalla L.R. 21/2013 in linea con gli ambiti ottimali regionali. L'obiettivo primario è stabilizzare il modello organizzativo già in uso da parte di 4 dei 6 comuni, al fine di ottenere efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, garantendo al contempo la presenza e l'intervento ed il presidio di zone presso le quali l'attività di Polizia Municipale poteva risultare fortemente ridotta a causa della mancanza del personale minimo per l'attuazione di determinate tipologie di intervento, come l'attività di rilevamento dei sinistri stradali, la presenza fissa di un operatore presso la centrale operativa, la gestione unificata dei verbali di accertamento e degli atti di polizia giudiziaria.

Il nuovo modello organizzativo consente inoltre la presenza con diversi operatori di pattuglie sia nei giorni festivi (dalle 7 alle 19), che nei turni serali del fine settimana, con la programmazione anche di turni notturni all'occorrenza o programmati per l'espletamento di specifici controlli di prevenzione e repressione di violazione in materia di circolazione stradale.

La centrale operativa fornisce un'attività di raccolta delle richieste o segnalazioni da parte dei cittadini, altrimenti non possibile per un orario così esteso qualora il servizio fosse garantito dai singoli comuni mediante la presenza durante il solo orario di sportello.

**OBIETTIVO STRATEGICO Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Interventi per il controllo del territorio e la sicurezza stradale.	X	X	X	Mantenimento posti controllo del 2016 con monitoraggio trimestrale suddiviso per distretti, anche prevedendo interventi mirati alla verifica del possesso dell'assicurazione obbligatorie e della revisione periodica.	Comandante PM P.O., Res. uffici		Al 31.12.2017: - n. 2.183 posti ordinari. - n. 127 motomontati - n. 93 con dispositivi di controllo elettronici. - n. 2.340 posti di controllo per il 2016.
Efficientamento del servizio Corpo P.M. stabilizzando il modello organizzativo a 6 comuni.	X	X	X	Allineamento procedure sui 6 comuni mediante rivisitazione modulistica e direttiva di coordinamento e potenziamento organico.	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Attuato, prosegue l'attività di completamento e uniformità della modulistica nelle Unità Operative.
Rilevamento incidenti stradali	X	X	X	Attuazione protocollo 118 per interventi su sinistri con lesioni per la conseguente deflazione dell'attività delle altre forze di Polizia al fine di renderle libere per altri interventi.	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Rispetto del protocollo nelle sue modalità operative con conseguente rilievi di n. 525 sinistri stradali.
Armonizzazione del sistema integrato di videosorveglianza dei comuni. Analisi e studio di fattibilità per la condivisione del sistema con le altre forze di Polizia	X	X	X	Istallazione presso la Centrale Operativa di un sistema integrato di videosorveglianza dei Comuni. Messa in opera di un sistema di condivisione delle banche dati con le altre forze di polizia.	Comandante PM P.O., Resp. uffici	S.I.A.	Eseguito il secondo step di installazione telecamere di videosorveglianza di contesto e di tipo OCR – in corso di completamento della parte informatica.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze dei diversi territori dei comuni.*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Attività di Polizia Amministrativa, vigilanza edilizia, commerciale ed ambientale	X	X	X	Evasione richieste ricevute e/o segnalazioni pervenute e mantenimento controlli amministrativi anno 2016	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Eseguiti n. 111 su 110 controlli edilizi; n. 776 su 240 controlli commerciali; n.171 su 100 controlli ambientali.
Coscienza e cultura della sicurezza stradale	X	X	X	Educazione stradale nelle scuole e predisposizione materiale divulgativo (video e depliant) da pubblicizzare sul sito.	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Attuato, prosegue attività di aggiornamento periodico del Sito.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Promozione della cultura della mediazione del Corpo*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Formazione e aggiornamento personale	X	X	X	Espletamento corsi di aggiornamento e momenti di formazione, anche diffusa ad altri Comandi, sulle principali novità normative.	Comandante PM P.O., Resp. uffici		In attuazione costante sulle ulteriori novità normative – espletato convegno in data 13.06.2017 sul tema di diritto amministrativo e di Polizia Amministrativa

## MISSIONE 11 - Soccorso civile

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1101	Sistema di protezione civile	20.000,00	-8.000,00	12.000,00	12.000,00	100,0%
	<b>Totale Spese correnti</b>	20.000,00	-8.000,00	12.000,00	12.000,00	100,0%
<b>Spese in conto capitale</b>						
1101	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>		<b>20.000,00</b>	<b>-8.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>100,0%</b>

## PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile

**Responsabile Tecnico** | Comandante

### DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di Protezione civile si pone l'obiettivo di attuare quanto contenuto nel piano di protezione civile sia in "tempo di Pace" che in caso di preallarme e/o allerta.

#### In tempo di pace:

- Aggiorna il piano di protezione civile
- Esegue un'attività generale di previsione dei rischi avvalendosi degli studi redatti dai singoli comuni;
- Individua e segnala ai responsabili interventi di prevenzione necessari o opportuni per rimuovere o mitigare le condizioni di rischio;
- Predisporre procedure condivise;
- Svolge attività di promozione, formazione ed addestramento;
- Promuove attività di informazione alla popolazione;
- Valorizza il volontariato;
- Verifica ed aggiorna le aree individuate quale aree di attesa, accoglienza, ricovero ed ammassamento;
- Censisce ed aggiorna le risorse disponibili sul territorio;
- Aggiorna periodicamente gli elenchi delle persone, famiglie ed attività presenti nelle aree classificate ad elevata pericolosità;
- Aggiorna gli elenchi delle persone diversamente abili presenti sul territorio e assistite dagli assistenti sociali.

#### In fase di emergenza attesa o conclamata:

- Valuta le comunicazioni di allerta e verifica il loro recepimento da parte dei soggetti deputati all'attivazione delle attività conseguenti;
- Supporta i referenti tecnici e coloro i quali sono interessati alla gestione dell'evento;
- Svolge azione di raccordo e supporto con i comuni.

**Finalità da conseguire**

Si intende proseguire l'attività di sensibilizzazione, preparazione e consapevolezza dell'Amministrazione dei cittadini sul comportamento da tenere nelle situazioni di emergenza legate a calamità naturali. L'aggiornamento del piano intercomunale è la finalità primaria per allineare le varie procedure ed avere uno strumento operativo interno (P.O.I. piano operativo interno) unico per tutti i comuni aderenti all'Unione. Detto allineamento consente un metodo d'intervento univoco e quindi maggiormente efficiente ed efficace.

**Motivazione delle scelte**

Organizzare uno strumento in grado di dare aiuto alla popolazione che sia di sistema rispetto al singolo comune, con l'attivazione di una rete centralizzata in grado di fare fronte a esigenze singole o multiple con un'organizzazione facente capo ad un organico totale dei 6 comuni.

**OBIETTIVO STRATEGICO *Sviluppare una cultura della protezione Civile***

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Organizzazione pianificazione delle procedure di risposta alle emergenze	X	X	X	n. riunioni	Comandante PM Posizione Organizzativa		Realizzate n. 3 riunioni di coordinamento; n. 6 riunioni con singola amministrazione.
Verifica ed aggiornamento del Piano Intercomunale.	X	X	X	Pubblicità siti comunali ed incontri programmati	Comandante PM Posizione Organizzativa		Publicati sui media e sui siti degli Enti i nuovi piani di protezione civile. E' stata pubblicizzata sul sito istituzionale campagna informativa anti-incendio boschivo

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	154.236,00	7.600,00	161.836,00	154.338,67	95,4%
1202	Interventi per la disabilità	1.980.354,41	25.048,13	2.005.402,54	1.822.202,76	90,9%
1203	Interventi per gli anziani	1.079.716,75	-32.931,68	1.046.785,07	1.022.293,63	97,7%
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	138.253,80	65.750,78	204.004,58	143.152,68	70,2%
1205	Interventi per le famiglie	606.795,42	36.139,48	642.934,90	615.563,80	95,7%
1206	Interventi per il diritto alla casa	71.334,70	57.865,71	129.200,41	102.734,92	79,5%
1207	Programm.ne e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.472.057,12	-29.854,33	1.442.202,79	1.362.205,10	94,5%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>5.502.748,20</b>	<b>129.618,09</b>	<b>5.632.366,29</b>	<b>5.222.491,56</b>	<b>92,7%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1203	Interventi per gli anziani	0,00	500,00	500,00	0,00	0,0%
1207	Programm.ne e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	8.074,68	8.074,68	8.074,68	100,0%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>8.574,68</b>	<b>8.574,68</b>	<b>8.074,68</b>	<b>94,2%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>		<b>5.502.748,20</b>	<b>138.192,77</b>	<b>5.640.940,97</b>	<b>5.230.566,24</b>	<b>92,7%</b>

**PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Responsabile Tecnico | Dirigente SSA

**Finalità da conseguire**

Sul fronte delle funzioni riproduttive le famiglie, nelle loro diverse e multiformi declinazioni in cui si estrinsecano le responsabilità genitoriali, rappresentano la maggiore risorsa e al contempo il nodo critico per la crescita delle nuove generazioni.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- promuovere un maggiore raccordo con i soggetti che, nelle diverse comunità dell'ambito territoriale, propongono e diffondono contenuti educativi, con particolare riferimento alle responsabilità degli adulti nei confronti di bambini/e e ragazzi/e
- spostare i percorsi che necessitano di contribuzione economica per famiglie in condizioni di bisogno, su forme di accompagnamento e tutoraggio delle famiglie in termini di riorganizzazione delle risorse interne ed esterne.

**Motivazione delle scelte**

- necessità di mettere a sistema tutte le risorse che propongono riflessioni sul ruolo genitoriale nei passaggi del ciclo di vita della famiglia;
- superare il modello della contribuzione economica di tipo assistenziale e introdurre elementi di revisione delle forme di gestione familiare maggiormente responsabilizzanti nonché forme contrattuali con le famiglie che prevedano impegni in favore della propria comunità a fronte dell'aiuto ricevuto.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di Attuazione
Attivare progetti intensivi di sostegno familiare nelle situazioni di deficit della funzione genitoriale e sollecitare percorsi di aiuto solidale fra famiglie	X	X	X	diminuzione del 25 % nel quadriennio dei minori inseriti in comunità residenziali	Associazioni di famiglie, terzo settore		Obiettivo in corso: giornate di minori in comunità: 2015: 5.582 2016: 4.341 2017: 5.170 Dal 2015 al 2017 la diminuzione è del 7,38%

**PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità**

Responsabile Tecnico | Dirigente SSA

**Finalità da conseguire**

Gli interventi e progetti sociosanitari per la popolazione disabile nell'ambito territoriale dell'Unione Tresinaro Secchia sono diffusi, differenziati e di qualità. Ciò è l'esito di un lavoro svolto negli anni sia dagli enti locali e dall'AUSL sia dal terzo settore particolarmente impegnato su questo fronte.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- a) maggiore integrazione fra servizi istituzionali, progetti di associazioni di volontariato e risorse famigliari, pur nell'ambito delle forme previste dall'accreditamento socio-sanitario regionale, ricercando l'opportuna flessibilità necessaria alle esigenze delle famiglie con persone disabili;
- b) aumentare il livello di equità nell'accesso ai servizi e progetti attraverso una maggiore pubblicità e informazione circa regolamenti e criteri;
- c) ampliare le opportunità d'inserimento sociale e lavorativo in ordine alle capacità delle diverse persone disabili.

**Motivazione delle scelte**

a) La ricerca di maggiore integrazione fra i servizi istituzionali e risorse formali e informali della comunità trova motivazione sia nei limiti delle risorse pubbliche da poter utilizzare per lo sviluppo di questi servizi, sia nell'esigenza di adattare i servizi alle persone e integrare maggiormente le competenze delle famiglie nella conduzione dei progetti;

b) servizi che si sono sviluppati negli anni e che oggi hanno una saturazione delle opportunità, necessitano di una precisa, leggibile e fruibile, regolamentazione per l'accesso da parte delle famiglie;

c) la più alta espressione della fruizione di diritti da parte delle persone disabili è rappresentata dalla possibilità di avere forme e luoghi di integrazione sociale e in particolare, di interazione con il lavoro nelle sue molteplici forme.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Integrare servizi istituzionali, progetti di associazioni di volontariato e risorse famigliari, ricercando l'opportuna flessibilità necessaria alle esigenze delle famiglie con persone disabili	X	X	X	realizzazione di progetti innovativi a committenza e finanziamento integrati, almeno due nel triennio 2016-18 e tre nel quadriennio	Famiglie, Associazioni di famigliari, terzo settore		Obiettivo in corso: progetti attivati 2016: 2 (vedi stato attuazione 31/12/16) 2017: nessun progetto



**PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani**

Responsabile Tecnico

Dirigente SSA

**Finalità da conseguire**

Il progressivo invecchiamento della popolazione anziana e l'aumento conseguente dei grandi anziani con necessità assistenziali ad alta intensità, pongono alle istituzioni pubbliche la riflessione di come integrare maggiormente le risorse pubbliche e le risorse private delle famiglie, impiegate per far fronte alle necessità socio-sanitarie di questa fascia di popolazione.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- a) maggiore integrazione fra rete dei servizi istituzionali e forme di assistenza privata messa in campo dalle famiglie per uno sviluppo della domiciliarità;
- b) efficientamento della rete dei servizi per quanto riguarda i centri diurni per anziani;
- c) mantenimento e diffusione sull'intero ambito territoriale delle opportunità riferite agli stili di vita per il mantenimento della salute e del benessere degli anziani.

**Motivazione delle scelte**

- a) la scelta è dovuta alla esigenza di coniugare risorse pubbliche e private all'interno di una rete complessiva di servizi e progetti in grado di offrire maggiore qualità di accompagnamento e assistenza alle persone anziane in modo che non vi siano situazioni di isolamento e solitudine di cura;
- b) i centri diurni al momento risultano il punto di maggiore debolezza della rete dei servizi per mancato utilizzo. Diviene opportuna, pur nell'ambito di servizi accreditati, rivedere la qualità di questi servizi ai fini di migliorare l'efficacia degli interventi e l'efficienza complessiva della rete dei servizi;
- c) la diffusione di stili di vita che mantengono la salute e la forma psico-fisica delle persone anziane è fattore preventivo e ritardante le forme di non autosufficienza che necessitano invece di servizi ad alto investimento di risorse pubbliche e private declinate in forme assistenziali

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Integrare la rete dei servizi ad accesso pubblico con la rete dell'assistenza familiare privata	X	X	X	attivazione di forme di tutoring familiare per almeno 150 famiglie nel triennio e 200 nel quadriennio	Famiglie, assistenti familiari, associazioni di volontariato		Obiettivo in corso: percorsi di tutoring familiare attivati: 2016: 51 2017: 34 totale percorsi attivati 85

**PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

Responsabile Tecnico | Dirigente SSA

**Finalità da conseguire**

La crisi economica e sociale ha ampliato la platea delle persone a rischio di esclusione sociale ed ha ridefinito i confini della vulnerabilità sociale includendo persone che prima d'ora erano integrate nel ciclo economico produttivo. Compito dei servizi diviene pertanto proporsi in modo diverso per poter incontrare ed accogliere con un bagaglio degli attrezzi nuovo le persone e le famiglie escluse.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- attivare tutti i possibili canali per avvicinare le persone escluse dal ciclo produttivo a forme di impegno propedeutiche ad inserimenti nel mondo del lavoro, in integrazione con i servizi sanitari ed i servizi per il lavoro;
- mantenere ed ampliare un focus sui neet, attivando percorsi di accompagnamento e abilitativi delle competenze sociali di base.

**Motivazione delle scelte**

- importanza di non cronicizzare una fase lunga di inattività che farebbe decadere le persone e le famiglie in situazioni di assistenzialismo forzato;
- nell'ambito delle popolazioni a rischio di esclusione particolarmente grave è la situazione dei giovani che non sono in percorsi formativi e lavorativi e non "vedono" un futuro, condizione che se non affrontata prepara adulti fortemente a rischio di salute in senso ampio esistenziale, sociale e sanitaria.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favore lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Integrare gli interventi sociali con gli interventi di inserimento lavorativo anche attraverso le misure nazionali e regionali (l.r. 14/2015, SIA, RES, PON)	X	X	X	aumentare del 40% fino al 31.12.2019 i progetti integrati sociali e occupazionali utilizzando le diverse forme di tirocinio e inserimento al lavoro	Famiglie, datori di lavoro, terzo settore, enti formativi accreditati		Obiettivo in corso: TIROCINI REALIZZATI: 2016: 28 2017: 39 Aumento nel biennio 2016/17 del 28,11% (dato rilevato dal portale "Lavoro per te" in cui UTS è ente pubblico della presa in carico)

**PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie**

Responsabile Tecnico | Dirigente SSA

**Finalità da conseguire**

Sul fronte delle funzioni riproduttive le famiglie, nelle loro diverse e multiformi declinazioni in cui si estrinsecano le responsabilità genitoriali, rappresentano la maggiore risorsa e al contempo il nodo critico per la crescita delle nuove generazioni.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- promuovere un maggiore raccordo con i soggetti che, nelle diverse comunità dell'ambito territoriale, propongono e diffondono contenuti educativi, con particolare riferimento alle responsabilità degli adulti nei confronti di bambini/e e ragazzi/e
- per le situazioni di deficit della responsabilità genitoriale promuovere interventi intensivi per il recupero e l'acquisizione di tale funzione;
- spostare i percorsi che necessitano di contribuzione economica per famiglie in condizioni di bisogno, su forme di accompagnamento e tutoraggio delle famiglie in termini di riorganizzazione delle risorse interne ed esterne.

**Motivazione delle scelte**

- necessità di mettere a sistema tutte le risorse che propongono riflessioni sul ruolo genitoriale nei passaggi del ciclo di vita della famiglia;
- recuperare il più possibile le situazioni di deficit genitoriale per evitare situazioni di maggiore severità e quindi di interventi che allontanano temporaneamente o definitivamente i bambini/e dai genitori;
- superare il modello della contribuzione economica di tipo assistenziale e introdurre elementi di revisione delle forme di gestione familiare maggiormente responsabilizzanti nonché forme contrattuali con le famiglie che prevedano impegni in favore della propria comunità a fronte dell'aiuto ricevuto.

**OBIETTIVO STRATEGICO *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favore lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale***

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Attivare progetti intensivi di sostegno familiare nelle situazioni di deficit della funzione genitoriale e sollecitare percorsi di aiuto solidale fra famiglie	X	X	X	diminuzione del 25 % nel quadriennio dei minori inseriti in comunità residenziali	Associazioni di famiglie, terzo settore		Obiettivo in corso: giornate di minori in comunità: 2015: 6.611 2016: 5.666 2017: 4.130 Dal 2015 al 2017 la diminuzione è del 37,53%

**PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa****Responsabile Tecnico** | Dirigente SSA**Finalità da conseguire**

Approntare tutte le misure finalizzate al conferimento in Unione della funzione erp

**Motivazione delle scelte**

Poter esercitare con modalità unitarie il patrimonio pubblico e le conseguenti azioni di governo del diritto all'alloggio pubblico e razionalizzare l'impiego delle risorse ad esso collegato

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di Attuazione
Realizzare forme unitarie di governo del diritto all'alloggio pubblico e conferimento funzione relativa alle Politiche Abitative	X	X		Realizzare entro il 31/12 il regolamento unionale di accesso all'edilizia residenziale pubblica e rivedere le convenzioni in atto	Comuni, Acer		Obiettivo raggiunto: il 12/01/2018 sono state approvate dal consiglio dell'Unione tre deliberazioni: conferimento della funzione area Casa dai Comuni all'Unione, approvazione del regolamento unico per l'accesso all'ERP, convenzione UNIONE – ACER per la gestione del patrimonio ERP/ERS e gestione della graduatorie.

**PROGRAMMA 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Responsabile Tecnico | Dirigente SSA

**Finalità da conseguire**

Allargamento della base di bisogno riferita all'intervento dei servizi sociali e restringimento delle risorse per il welfare, determinano l'esigenza un'attenta programmazione e prioritizzazione delle misure da realizzare, nonché una riflessione sull'adeguamento del servizio sociale territoriale ai cambiamenti sociali intervenuti.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- assestamento del Servizio Sociale Unionale nelle forma definita dalla convenzione e nel disegno organizzativo per poli di servizio sociale territoriale;
- revisione complessiva delle attribuzione di risorse storicamente determinate dallo sviluppo dei singoli servizi e settori, con particolare riferimento ai fondi per la non autosufficienza;
- maggiore coinvolgimento anche in sede di programmazione dei portatori di interesse sul welfare locale.

**Motivazione delle scelte**

- necessità che la struttura del servizio sia comprensibile e leggibile in un tempo definito quale condizione per sviluppare radicamento territoriale e visione di ambito in tutti i settori;
- superare con modalità tendenziali l'attribuzione storica di risorse fra i diversi settori per programmare secondo priorità derivanti da bisogni e necessità rilevate;
- la visione dei soli servizi istituzionali non appare sufficiente a declinare la programmazione delle risorse in rapporto a necessità e bisogni della popolazione ovvero chiamare alla corresponsabilità soggetti attuatori di servizi e forme associative famigliari per declinare in senso innovativo e comunitario le azioni da mettere in campo.

**OBIETTIVO STRATEGICO Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Revisione dell'allocazione storica delle risorse sui settori per una programmazione maggiormente derivata da analisi dei bisogni	X	X	X	riallocazione nel triennio del 15% delle risorse degli enti locali, dei fondi sociali e non autosufficienza regionali			Obiettivo in corso: nel confronto 2015/2017 sul complessivo delle risorse pubbliche di welfare preventivate (fonte tabella A PDZ) è stato riallocato il 6% delle risorse fra le diverse aree per un valore assoluto di euro 1.344.732 .

## **7) CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE**

## 7.1 LA CONTABILITA' ECONOMICA

Con l'introduzione della contabilità armonizzata il legislatore ha previsto che **la rilevazione di ciascuna operazione elementare deve avvenire sotto un duplice aspetto: quello finanziario e quello economico-patrimoniale.**

Il nuovo principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale allegato al decreto sperimentazione al punto 3 **'La misurazione dei componenti del risultato economico'** prevede che:

*'Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.*

*Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.*

*Costituiscono eccezione a tale principio:*

- *i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;*
- *le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.*
- *le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,*
- *le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;*
- *la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;*
- *l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.*

*In particolare, con riferimento ai titoli delle entrate 5, 6 e 7, e delle spese 3, 4 e 5, la registrazione dei crediti e dei debiti in contabilità economico-patrimoniale è effettuata anche con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi (e non considera gli impegni e gli accertamenti imputati all'esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti).*

*La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.*

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato dovrebbe consentire di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.'

Di seguito si riportano il conto economico e lo stato patrimoniale elaborati seguendo i nuovi criteri.

## 7.1.1 IL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2017	2016
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi		
2	Proventi da fondi perequativi		
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>8.624.913,16</b>	<b>7.946.529,31</b>
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	8.624.913,16	7.860.936,79
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	85.592,52
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	<b>341.551,76</b>	<b>2.180.549,47</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.300,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	340.251,76	2.180.549,47
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	<b>1.878.937,42</b>	<b>198.730,42</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>10.845.402,34</b>	<b>10.325.809,20</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	116.286,26	67.138,50
10	Prestazioni di servizi	3.337.596,14	3.034.913,25
11	Utilizzo beni di terzi	195.831,13	137.861,02
12	Trasferimenti e contributi	<b>2.003.767,47</b>	<b>2.278.889,77</b>
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.003.767,47	2.278.889,77
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	<b>4.372.995,86</b>	<b>3.982.075,21</b>
14	Ammortamenti e svalutazioni	<b>179.907,54</b>	<b>164.931,56</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	59.007,71	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	120.899,83	164.931,56
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi		0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	79.351,47	0,00
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>10.285.735,87</b>	<b>9.665.809,31</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>559.666,47</b>	<b>659.999,89</b>



CONTO ECONOMICO		2017	2016
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	-	-
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari		
<b>Totale proventi finanziari</b>		-	-
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
a	<i>Interessi passivi</i>		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
<b>Totale oneri finanziari</b>		-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		-	-
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
24	Proventi straordinari	<b>122.511,68</b>	<b>46.597,58</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	59.813,80	46.597,58
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	62.697,88	0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>122.511,68</b>	<b>46.597,58</b>
25	Oneri straordinari	<b>458.165,46</b>	<b>432.119,48</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	388.745,92	432.119,48
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	69.419,54	0,00
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>458.165,46</b>	<b>432.119,48</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>-335.653,78</b>	<b>-385.521,90</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		224.012,69	274.477,99
26	Imposte (*)	255.667,95	239.598,08
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-31.655,26</b>	<b>34.879,91</b>

## 7.1.2 LO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Il patrimonio immobiliare sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Viene detratto il fondo ammortamento cumulato nel tempo, calcolato tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

I beni mobili : sono iscritti al costo di acquisto al netto del fondo di ammortamento cumulato.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità liquide corrispondono agli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

### PASSIVO

I debiti di funzionamento sono contabilizzati al valore nominale.

Il patrimonio netto è costituito dal Fondo di dotazione dalle riserve e dall'utile di esercizio.

In coerenza con quanto stabilito dal principio contabile allegato 3 al DPCM armonizzazione vengono individuate all'interno del patrimonio netto, le seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Al 31/12/2017 il fondo di dotazione dell'Unione ammonta a € 1.444.530,06

Le riserve, comprensive del risultato dell'esercizio 2016 sono pari a € 1.237.843,26. **Il risultato della gestione 2017 è di € -31.655.26.**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	154.412,72	76.236,64
5	Avviamento		-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		-
9	Altre	14.446,02	19.261,36
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>168.858,74</b>	<b>95.498,00</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	-	-
1.1	Terreni		-
1.2	Fabbricati		-
1.3	Infrastrutture		-
1.9	Altri beni demaniali		-
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	301.899,46	232.900,53
2.1	Terreni		-
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		-
2.2	Fabbricati		-
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		-
2.3	Impianti e macchinari	81.557,80	76.314,13
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.241,32	25.362,52
2.5	Mezzi di trasporto	16.537,34	14.948,60
2.6	Macchine per ufficio e hardware	166.523,10	91.351,85
2.7	Mobili e arredi	16.039,90	24.923,43
2.8	Infrastrutture	-	-
2.9	Diritti reali di godimento	-	-
2.99	Altri beni materiali	-	1.980,72
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>301.899,46</b>	<b>232.900,53</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>470.758,20</b>	<b>328.398,53</b>

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I	<i>Rimanenze</i>	-	-
<b>Totale rimanenze</b>		-	-
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.494.633,19	2.051.528,76
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.494.633,19	2.051.528,76
b	<i>imprese controllate</i>		-
c	<i>imprese partecipate</i>		-
d	<i>verso altri soggetti</i>		-
3	Verso clienti ed utenti	3.163.732,71	2.630.020,11
4	Altri Crediti	94.397,46	200.201,94
a	<i>verso l'erario</i>		-
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	16.142,32	11.179,53
c	<i>altri</i>	-	189.022,41
<b>Totale crediti</b>		<b>5.752.763,36</b>	<b>4.881.750,81</b>
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		-	-
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	1.187.796,81	847.351,11
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.187.796,81	847.351,11
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	-	-
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>1.187.796,81</b>	<b>847.351,11</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>6.940.560,17</b>	<b>5.729.101,92</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		-	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>7.411.318,37</b>	<b>6.057.500,45</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	1.444.530,06	1.640.532,93
II	Riserve	1.237.843,26	1.202.963,35
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.237.843,26	1.202.963,35
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-31.655,26	34.879,91
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>2.650.718,06</b>	<b>2.878.376,19</b>
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>D) DEBITI (1)</b>		
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	1.951.581,36	1.518.682,98
3	Acconti	-	-
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	1.755.501,62	1.345.619,54
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.635.312,12	961.338,64
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	120.189,50	384.280,90
5	Altri debiti	588.752,41	29.795,86
a	<i>tributari</i>	144.643,77	-
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	78.353,68	29.795,86
d	<i>altri</i>	365.754,96	-
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>4.295.835,39</b>	<b>2.894.098,38</b>
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	464.764,92	285.025,88
1	Contributi agli investimenti	464.764,92	285.025,88
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	464.764,92	285.025,88
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>464.764,92</b>	<b>285.025,88</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>7.411.318,37</b>	<b>6.057.500,45</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	1) Impegni su esercizi futuri	170.366,19	-
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>170.366,19</b>	<b>-</b>

## CONTROLLI

La doppia rilevazione degli accadimenti di gestione viene accompagnata dalla verifica delle quadrature tra i dati risultanti dalla contabilizzazione finanziaria e quelli derivanti dalle registrazioni nel sistema economico-patrimoniale, soprattutto in riferimento alle poste contabili per le quali è possibile ricondurre il dato economico a quello finanziario: in particolare la riconciliazione tra contabilità economica e contabilità finanziaria è possibile attraverso le seguenti verifiche contabili:

- 1) Controllo quadratura tra i **pagamenti effettuati sul titolo 2° della spesa** (= spese in conto capitale) e le variazioni positive da conto finanziario rilevate nella sezione "IMMOBILIZZAZIONI" del conto del patrimonio corrispondenti alle voci movimentate in inventario ;
- 2) Controllo quadratura tra i **crediti** evidenziati nel conto di patrimonio e i **residui attivi** dei capitoli di entrata della contabilità finanziaria (esclusi il credito iva);
- 3) Controllo quadratura dei fattori patrimoniali relativi ai **crediti per somme corrisposte da terzi** e i capitoli di entrata relativi alle **partite di giro**;
- 4) Controllo quadratura tra i **debiti di funzionamento** evidenziati nel conto del patrimonio e i **residui passivi** del titolo 1 macroaggregato 103 (acquisto di beni e servizi) e del titolo2 macroaggregato 02 (investimenti fissi) della contabilità finanziaria;
- 5) Controllo quadratura dei fattori patrimoniali relativi ai **debiti per somme anticipate da terzi** e i capitoli di spesa relativi alle **partite di giro**;
- 6) **Controllo della coincidenza tra variazione del patrimonio netto e risultato economico d'esercizio.**

Con riferimento al Conto economico si ritiene utile evidenziare che i nuovi criteri dispongono di contabilizzare nel "Risultato della gestione" voci che prima transitavano solo nello Stato patrimoniale, nonché costi che prima erano ricompresi nella gestione straordinaria. La voce Imposte, che nel nuovo modello è indicata a parte, corrisponde all'Irap, che prima era contabilizzata tra i costi della gestione. Questa diversa collocazione contabile ha risvolti significativi sulla determinazione dei risultati economici particolari che esprimono il contributo delle diverse aree della gestione (tipica o caratteristica dell'ente, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale, nonché sullo Stato patrimoniale,

**Secondo le indicazioni fornite dal principio contabile si dà conto dei dati relativi alla gestione straordinaria precisando che gli stessi sono generati dalle operazioni di seguito descritte:**

- a. Le insussistenze del passivo e sopravvenienze attive sono evidenziate nel conto economico alla voce E 24 c per un ammontare pari a € 59.813,80;
- b. Le insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive sono pari ad euro 388.745,92 evidenziati alla voce E 25 b.
- c. Altri oneri straordinari evidenziati alla voce E 25 d per un importo di € 69.419,54 rappresentano le spese del titolo2 non patrimonializzate.
- d. Altri proventi straordinari evidenziati alla voce E24 e per un importo di € 62.697,88 rappresentano la quota di ricavi pluriennali derivanti dall'utilizzo dei conferimenti di capitale per le spese di investimento.

## ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

La partecipazione diretta dell'Unione Tresinaro Secchia riguarda le seguenti Società:

- Lepida Spa;
- GAL – Antico Frignano e Appennino Reggiano S.C.R.L.

### LEPIDA S.P.A.

Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
2007	0,0016	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività; pianificazione, ideazione, progettazione, sviluppo, integrazione, dispiegamento, configurazione, esercizio, realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di telecomunicazione, ai sensi dell'art. 9, c.1, L.R. n. 11/2004.

Lepida SpA è una delle principali società di telecomunicazione in Emilia-Romagna e di rilievo a livello nazionale.

Al 31.12.2017 la compagine societaria di Lepida SpA è composta da 437 Soci ed opera in 331 Comuni e nelle 42 Unioni di comuni di tutte le Province dell'Emilia-Romagna. Inoltre sono Soci di Lepida SpA i 9 Consorzi di Bonifica, le 17 tra Aziende Sanitarie e Ospedaliere e la maggioranza delle Università della Regione Emilia-Romagna.

Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale; tutti i Soci diversi da Regione Emilia-Romagna hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000 complessivamente pari allo 0,699% del Capitale Sociale.

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida spa ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

Attività:

1. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
2. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
3. progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
4. gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
5. ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
6. evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;

7. coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
8. sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;
9. fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

Lepida SpA, costituita con L.R. n. 11/2004, è una Società in House providing della Regione Emilia Romagna e dei suoi Enti Soci. Le attività svolte dalla Società rientrano nelle finalità istituzionali di pertinenza delle Pubbliche Amministrazioni socie (ovvero dell'Unione Tresinaro Secchia ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 1 del TUSP, posto che sono svolte in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate agli Enti Locali dalla Legge Regionale e dalle Agende Digitali Europea, nazionale e regionale (le quali ultime "raccordano gli interventi in ambito regionale ai programmi comunitari e statali e costituiscono il quadro di riferimento per lo sviluppo della rete telematica e del sistema integrato regionale di servizi di e-government"). A tal riguardo, si sottolinea che, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2016, al punto 3.4 dello Statuto della Società è stata introdotta la seguente clausola: "in ogni caso la Società non persegue interessi contrari a quelli di tutti i Soci pubblici partecipanti" (demandando al comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4, L.R. Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, il compito di assicurare una tale coerenza), in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lett. c) D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; 2) nel novero di quelle consentite a norma dell'art. 4, comma 4, TUSP.

L'Unione Tresinaro Secchia non ha costituito né detiene partecipazioni in altre Società o Enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Lepida. La Società rispetta i parametri di cui all'articolo 20, comma 2 del TUSP.

Si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per le finalità istituzionali dell'Ente. In proposito si rimarca che la qualità di socio in Lepida SpA è condizione necessaria al fine di fruire dei servizi "strumentali" di cui all'Allegato C alla convenzione stipulata fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 4-bis, L.R. n. 11 del 2004 e ss.mm.ii. La Società non rientra negli altri criteri previsti dall'articolo 20, comma 2 del TUSP.

#### **G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.**

<b>Anno di costituzione</b>	<b>% Quota di partecipazione</b>	<b>Attività svolta</b>
1994	4,91	Fornire servizi in campo dell'agricoltura, artigianato e terziario in attuazione del programma "LEADER" dell'Unione Europea.

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) è una organizzazione che opera nelle aree svantaggiate delle regioni europee per favorire lo sviluppo delle zone rurali, dove la densità di popolazione è bassa e minore la diffusione di servizi.

I GAL sono prevalentemente società consortili o cooperative, che nascono per gestire i fondi comunitari, legati alla iniziativa europea LEADER "Liaison Entre Actions de Developpement de l'Economie Rurale" (Legame tra le Azioni di Sviluppo dell'Economia Rurale) ed operano nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per l'attuazione della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale regionale, che sostiene lo sviluppo locale di tipo partecipativo nelle zone rurali.



In Emilia Romagna queste criticità si riscontrano soprattutto in zone montane, aree più fragili in termini economici ma ricche di eccellenze ambientali e naturalistiche, di cui si occupano i 6 GAL presenti sul territorio regionale.

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, attraverso il coinvolgimento diretto del territorio (tra i soci conta imprese, associazioni di categoria, enti locali) mira a favorire una crescita bottom-up, dal basso verso l'alto, attuando un Piano di Azione Locale (PAL) per la valorizzazione e promozione di attività produttive, eccellenze ambientali, culturali, unicità del paesaggio dell'Appennino modenese e reggiano.

Il GAL rientra nella tipologia prevista dall'articolo 4, comma 6 del TUSP (soggetto costituito in attuazione del Regolamento CE n. 1303/2013. Il GAL è l'unico strumento di partenariato pubblico-privato previsto dalla programmazione europea per l'utilizzo dei fondi 'LEADER' ed è uno strumento coerente con le politiche di area vasta per la promozione e la crescita economica-sociale del territorio.

La Società ricade nell'ipotesi delineata dalla lett. b) dell'art. 20 comma 2 del TUSP, tuttavia si rileva che il numero degli Amministratori della Società è già stato ridotto (da 17 a 7) pur rimanendo superiore al numero dei dipendenti dichiarati (2 unità) e che questi non percepiscono alcun compenso fatta eccezione per il Presidente. L'eventuale sostituzione del CDA con un amministratore unico snaturerebbe la caratteristica propria della Società, che deve avere per requisiti richiesti dal bando regionale di selezione del GAL, di cui alla DGR n. 1004/15, almeno 3 membri che siano espressione di un'equilibrata rappresentazione del partenariato pubblico/privato. In riferimento alla lett. d) la Società ha un fatturato medio nel triennio precedente inferiore a 500.000 euro. Si rileva, a tal proposito, che essendo l'oggetto esclusivo della Società la gestione dei fondi comunitari assegnati per il tramite della Regione Emilia-Romagna, la nozione di fatturato non identifica correttamente l'attività specifica svolta dalla Società, che non prevede ricavi di vendita di beni o servizi. Tali contributi, infatti vengono assegnati ad imprese presenti sul territorio a fondo perduto. Si ritiene che la deroga prevista dall'articolo 4, comma 6 del TUSP consenta di superare le condizioni sopra esposte.

La partecipazione va mantenuta per consentire di svolgere il coordinamento dei finanziamenti comunitari per il territorio reggiano, come richiesto dalle Delibere delle sette Unioni di Comuni.

La partecipazione dell'Unione Tresinaro Secchia in GAL viene mantenuta stante la necessaria istituzione di tale soggetto ad opera del Regolamento CE n. 1303/2013, e la previsione di cui al comma 6 dell'art. 4 TUSP. Il GAL è l'unico strumento di partenariato pubblico-privato previsto dalla programmazione europea per l'utilizzo dei fondi 'LEADER' ed è uno strumento coerente con le politiche di area vasta per la promozione e la crescita economica-sociale del territorio.

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Al fine di evitare una contrazione repentina della spesa ed avvicinare gradualmente le amministrazioni ai nuovi principi della contabilità armonizzata, il legislatore ha inserito un'agevolazione nella prima fase dei bilanci di previsione nel periodo 2015-2018 avuto riguardo al calcolo della quota da accantonare al FCDE, passando dal 36% nell'anno 2015, al 55% nell'anno 2016, al 70% nell'anno 2017, all'85% nell'anno 2018 per giungere al 100% nell'anno 2019.

Tale facilitazione, qualora fruita dall'ente locale, ha un impatto anche nel rendiconto di gestione corrispondente agli anni di agevolazione della citata percentuale. In questo modo la percentuale di accantonamento nel rendiconto 2017 è calcolata come media semplice tra il totale accertato e totale incassato degli esercizi presi in considerazione (2013-2017), con la facoltà di abbattimento prevista dai principi contabili da applicarsi esclusivamente ai residui della competenza 2017.

L'Unione Tresinaro Secchia in sede di predisposizione del rendiconto 2017 ha effettuato i due diversi conteggi.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	<b>Importi</b>
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2017	1.792.700,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-314.590,90
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	330.000,00
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	<b>1.808.109,10</b>

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente (2013 -2017) rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.084.200, corrispondente ad un abbattimento pari al 85% (percentuale utilizzata in sede di previsione 2018) per rendere il passaggio definitivo al nuovo metodo applicabile a decorrere dall'anno 2018 meno impattante.

	<b>Importo fondo</b>
Metodo semplificato	1.808.109
Metodo ordinario pieno	
• media semplice	2.218.216
• media dei rapporti	2.203.152
• media semplice con abbattimento al 85%	2.084.182
<b>Importo effettivo accantonato</b>	<b>2.084.200</b>